

Codice A1502A

D.D. 25 luglio 2018, n. 818

APPROVAZIONE BANDO REGIONALE FINALIZZATO ALL'ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ATTUATORI DELLA MISURA BUONO SERVIZI LAVORO PER PERSONE CON DISABILITA' DI CUI ALLA D.G.R. 15-4165 DEL 07/11/2016 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA DI EURO 12.000.000,00 SUL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2018-2020

Premesso che con D.G.R. n. 15-4165 del 7/11/2016:

è stata approvata la “Direttiva Pluriennale per la programmazione del Fondo Regionale Disabili” contenente le disposizioni per la programmazione di servizi rivolti persone in condizioni con disabilità;

è stato autorizzato il finanziamento per una serie di azioni a favore di persone in condizioni di disabilità tra le quali l’attivazione dello strumento del Buono Servizi Lavoro finalizzato alla realizzazione di percorsi di politica attiva mediante azioni di orientamento, ricerca attiva del lavoro e supporto all’inserimento in impresa, anche attraverso lo strumento del tirocinio;

è stata autorizzata la Direzione Coesione Sociale a provvedere, nel rispetto delle indicazioni e delle modalità contenute nell’atto di indirizzo, nonché nei limiti delle relative disponibilità finanziarie, all’adozione degli atti necessari per la realizzazione delle azioni previste.

Considerato che con D.G.R. n. 39-7096 del 22/06/2018:

a seguito della positiva valutazione dei risultati conseguiti dalla misura Buono Servizi Lavoro attivata nell’ambito della citata D.G.R. n. 15-4165 del 7/11/2016, si è preso atto della necessità di dare continuità a tale intervento;

sono state integrate, di conseguenza, le risorse di cui alla sopra citata D.G.R. per un importo pari ad euro 12.000.000,00;

si è demandato alla Direzione Coesione Sociale di procedere all’emanazione di un nuovo Bando che, nel disciplinare le modalità operative, tenga conto delle esigenze emerse nel corso del precedente.

Dato atto che:

con questo dispositivo la Regione intende favorire, in coerenza con gli impegni assunti all'interno del “Patto per il Sociale 2015 – 2017” (D.G.R. n. 38-2292 del 19/10/2015) e con la partecipazione al Gruppo di Lavoro intersettoriale per il contrasto alle povertà (D.D. n. 1033 del 17/12/2015), la realizzazione di azioni positive di inclusione socio-lavorativa delle persone in condizioni di disabilità mediante misure di sostegno nella ricerca di un’esperienza professionale, funzionali alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro;

le misure di politica attiva dettagliate di seguito concorrono, con le altre misure previste in attuazione della Legge 68/99, e inserite nella programmazione del Fondo Regionale Disabili, alla presa in carico complessiva delle persone con disabilità e al loro inserimento/re-inserimento sociale e lavorativo;

che il Bando, che si approva con il presente atto, contiene tutte le indicazioni occorrenti per la presentazione delle istanze di ammissione dell'elenco dei soggetti attuatori nonché gli aspetti descrittivi connessi alla procedura di valutazione degli stessi.

Ritenuto, dunque, necessario procedere all'emanazione di un nuovo Bando regionale finalizzato all'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori della misura Buono Servizi Lavoro per persone in condizioni con disabilità.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

IL DIRIGENTE

Visti:

gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche);

l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale);

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.";

la D.G.R. n. 26-6722 del 6 aprile 2018 avente ad oggetto: "Legge regionale 5 aprile 2018 n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 ". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.";

determina

di approvare, per le ragioni espresse in premessa i seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente atto:

- A) Bando chiamata di progetti finalizzati all'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori della misura buono servizi lavoro per persone con disabilità;
- B) Manuale per la valutazione ex ante dei progetti presentati in attuazione della misura Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità;
- C) Formulario per la candidatura di progetti finalizzati all'attuazione della misura Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità;

di destinare la somma complessiva di euro 12.000.000,00 per la realizzazione delle attività ,di cui

- €7.500.000,00, per la realizzazione di servizi peril lavoro
- €4.500.000,00, per la copertura dell'indennità di infortunio

di prenotare l'impegno della somma di Euro 12.000.000,00 nel modo seguente:

bilancio gestionale 2018-2020 annualità 2018

				<i>TRANSAZIONE ELEMENTARE ARTT. 5,6, E 7 DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.</i>			
Importo	Tipo finanz.	Capitolo	Conto finanziario	COFOG	Transazione unione europea	Ricorrente	Perimetro sanitario
390.000,00	Fondi regionali	168440	1.04.01.02.999	04.01	8	4	3
910.000,00	Fondi regionali	177753	1.04.03.99.999	04.01	8	4	3

bilancio gestionale 2018-2020 annualità 2019

				<i>TRANSAZIONE ELEMENTARE ARTT. 5,6, E 7 DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.</i>			
Importo	Tipo finanz.	Capitolo	Conto finanziario	COFOG	Transazione unione europea	Ricorrente	Perimetro sanitario
1.590.000,00	Fondi regionali	168440	1.04.01.02.999	04.01	8	4	3
3.710.000,00	Fondi regionali	177753	1.04.03.99.999	04.01	8	4	3

bilancio gestionale 2018-2020 annualità 2020

				<i>TRANSAZIONE ELEMENTARE ARTT. 5,6, E 7 DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.</i>			
Importo	Tipo finanz.	Capitolo	Conto finanziario	COFOG	Transazione unione europea	Ricorrente	Perimetro sanitario
1.600.000,00	Fondi regionali	168440	1.04.01.02.999	04.01	8	4	3
3.800.000,00	Fondi regionali	177753	1.04.03.99.999	04.01	8	4	3

di demandare a successivo atto dirigenziale il riparto delle risorse prenotate con il presente provvedimento, a favore dei soggetti beneficiari, dopo aver espletato l'istruttoria delle istanze pervenute e secondo le modalità previste dal suddetto Bando.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 "Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico" della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs.33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente"

Visto di controllo:

Il Direttore Regionale

Dott. Gianfranco Bordone

Il Dirigente del Settore
Dott. Felice Alessio Sarcinelli

Allegato



fondo
sociale europeo

ALLEGATO A

**CHIAMATA DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEI
SOGGETTI ATTUATORI DELLA MISURA BUONO SERVIZI LAVORO PER PERSONE
CON DISABILITA'**

in attuazione dell'Atto di indirizzo Fondo Regionale Disabili
D.G.R. n. 15-4165 del 07 novembre 2016
D.G.R. n. 39-7096 del 22 giugno 2018

periodo 2018-2020

D.D. n. _____ del _____



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 2 di 37

INDICE

1	PREMESSA.....	4
2	OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	4
2.1	DENOMINAZIONE MISURA	4
2.2	OBIETTIVO MISURA.....	4
2.3	ELEMENTI CARATTERIZZANTI	4
3	DESTINATARI.....	5
4	SOGGETTI BENEFICIARI.....	5
5	AZIONI AMMISSIBILI	6
5.1	REGOLE DI AMMISSIBILITA' DELLE AZIONI	8
5.1.1	Servizi di orientamento e ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (prima presa in carico).....	8
5.1.2	Servizi di identificazione e validazione delle competenze.....	9
5.1.3	Servizi di accompagnamento al lavoro (prese in carico successive alla prima)	9
5.1.4	Servizi di gestione del percorso	10
5.1.5	Servizio di tutoraggio in impresa per tirocinio o contratto di lavoro	10
5.1.6	Servizio "a risultato" di incontro D/O.....	11
5.1.7	Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio.....	12
5.2	DURATA DEI PERCORSI E REGOLE DI CUMULABILITÀ DELLE AZIONI.....	14
6	RACCORDO TRA BANDI DI ANNUALITA' DIFFERENTI.....	16
7	DURATA E RISORSE DISPONIBILI.....	16
8	PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	17
8.1	SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	17
8.2	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	17
8.3	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E VERIFICA DI AMMISSIBILITA'	18
9	VALUTAZIONE	18
9.1	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO PER LA SELEZIONE	18
9.2	VALUTAZIONE EX ANTE	19
9.3	NUCLEO DI VALUTAZIONE	24
9.4	ELENCO E PUNTEGGI DI VALUTAZIONE.....	24
10	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	24
10.1	CRITERI DI RIPARTO DELLA DOTAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER I SERVIZI AL LAVORO PER OPERATORE	24
10.2	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER I TIROCINI	25
10.3	STIPULA DELL'ATTO DI ADESIONE E AVVIO ATTIVITA'	26
10.4	REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E GESTIONE DEI PAI.....	26
10.5	VARIAZIONI	28
10.6	CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ.....	28

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 3 di 37

11	DEFINIZIONE DI OPERAZIONE	28
12	MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO) 29	
12.1	DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA AI SERVIZI LAVORO.....	29
12.2	DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA ALL'INDENNITÀ DI TIROCINIO.....	31
13	FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.....	31
13.1	RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI LAVORO	31
13.2	PROCEDURE PER IL RIMBORSO DELLE INDENNITÀ DI TIROCINIO	32
14	CONTROLLI.....	32
15	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	33
15.1	MONITORAGGIO	33
15.2	VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	33
16	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	34
17	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	34
18	TUTELA DELLA PRIVACY	35
19	DISPOSIZIONI FINALI.....	36
19.1	INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE.....	36
19.2	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	37

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 4 di 37

1 PREMESSA

In esecuzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 20-3037 del 14 marzo 2016 e s.m.i, la Direzione Coesione Sociale procede all’attivazione della seconda edizione del Bando per l’istituzione dell’elenco di soggetti attuatori che potranno erogare servizi rivolti a persone in condizioni di disabilità periodo 2018-2020, di cui al presente Allegato.

Con questo dispositivo la Regione intende favorire, in coerenza con gli impegni assunti all’interno del “Patto per il Sociale 2015 – 2017” (D.G.R. n. 38-2292 del 19 ottobre 2015) e con la partecipazione al “Gruppo di Lavoro intersettoriale per il contrasto alle povertà” (D.D. n. 1033 del 17 dicembre 2015), la realizzazione di azioni positive di inclusione socio-lavorativa delle persone in condizioni di disabilità mediante misure di sostegno nella ricerca di un’esperienza professionale funzionali alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro.

Le misure di politica attiva dettagliate di seguito concorrono, con le altre misure previste in attuazione della Legge 68/99 e inserite nella programmazione del Fondo Regionale Disabili, alla presa in carico ed all’inserimento/reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità.

Le misure di politica attiva finanziate dal presente Bando rientrano nella presa in carico integrata delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità che potranno, quindi, essere fruitori di altre misure a valere sulla programmazione regionale e nazionale, fra cui le misure di contrasto alla povertà “Sostegno per l’Inclusione Attiva” (SIA) e “Reddito di Inclusione” (REI).

2 OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1 DENOMINAZIONE MISURA

La presente misura è denominata Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità (CODICI: 2.9i.7.1.8).

2.2 OBIETTIVO MISURA

Favorire l’inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, iscritte alla L. 68/99, attraverso azioni di orientamento professionale, ricerca attiva, accompagnamento al lavoro ed esperienza in impresa.

2.3 ELEMENTI CARATTERIZZANTI

La modalità di accesso e fruizione delle misure di politica attiva del lavoro avviene tramite lo strumento del Buono Servizi Lavoro.

Esso si configura come titolo di spesa, con importo massimo predeterminato pro-capite, figurativamente assegnato alla persona e finanziariamente riconosciuto ai soggetti attuatori secondo i criteri definiti dai costi standard (UCS) nazionali attualmente in vigore.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 5 di 37

Ai fini dell'assegnazione del Buono Servizi è necessario che la persona disabile, iscritta regolarmente negli elenchi della L. 68/99 e in cerca di occupazione, si presenti presso la rete degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro regionali.

Nella fase di attivazione della persona rivestono, in particolare, un ruolo fondamentale i Centri per l'Impiego, i servizi socio-assistenziali e il privato sociale, i quali informano la persona delle opportunità offerte dalla presente misura e la indirizzano verso i soggetti attuatori ammessi ad operare sul Bando. Questi ultimi, verificato il possesso dei requisiti previsti e, rilevate le esigenze della persona, attivano il Buono Servizi che presenta la seguente articolazione in termini di misure:

- servizi di orientamento, base e specialistico, azioni di ricerca attiva del lavoro e accompagnamento al lavoro, anche in raccordo con i servizi socio-assistenziali che hanno in carico la persona;
- servizi di tutoraggio in impresa per tirocinio o contratti di lavoro brevi e lunghi;
- servizio di incontro domanda/offerta.

Al Buono Servizi Lavoro possono accompagnarsi il riconoscimento delle seguenti misure incentivanti:

- per i tirocini, è previsto un contributo a copertura dell'indennità di tirocinio corrisposta dall'impresa.

3 DESTINATARI

Sono destinatarie degli interventi le persone disabili che al momento della presa in carico siano:

- iscritte presso i servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte ed in possesso della "Relazione conclusiva" ai sensi del DPCM del 13 gennaio 2000 art. 6 e della L.68/99;
- disoccupate ai sensi dell'art. 19 c.1, del D.lgs. 150/2015 e delle eventuali modifiche intercorse (che abbiano rilasciato una DID convalidata e siano immediatamente disponibili);
- domiciliate in Regione Piemonte;
- non inserite in altre iniziative attivate nell'ambito della programmazione regionale a sostegno del lavoro (ossia non avere "Piani di Azioni Individuale" attivi); possono partecipare i soggetti inseriti in percorsi "Sostegno per l'Inclusione Attiva" (SIA) e/o "Reddito di Inclusione" (REI).

4 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari¹ del presente bando i seguenti soggetti:

- gli operatori accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012 e s.m.i., in possesso delle precondizioni aggiuntive in riferimento a

¹ In base all'art. 2 punto 10 del Regolamento UE n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende "un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni".

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 6 di 37

target complessi (D.G.R. n. 66-3576 del 19 marzo 2012 – Allegato: “Repertorio degli standard dei servizi regionali per il lavoro”);

- l'Amministrazione regionale in qualità di organismo che eroga la sovvenzione diretta, in relazione all'erogazione delle indennità di tirocinio, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 1303/2013.

Gli operatori ammessi alla realizzazione delle misure finanziate dal presente Bando sono soggetti beneficiari, ai sensi dell'art. 2, punto 10, del citato Regolamento.

Gli operatori possono presentare la propria candidatura **solamente in forma singola**. I partecipanti devono essere in possesso dell'accreditamento per i servizi al lavoro e degli specifici requisiti professionali e pre-condizioni di rete **al momento della candidatura**.

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente Bando sono concessi contributi ex art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i..

5 AZIONI AMMISSIBILI

Il Buono si compone di servizi per il lavoro (orientamento, ricerca attiva, tutoraggio, incontro D/O) e della misura incentivante costituita dal contributo a copertura dell'indennità di tirocinio.

Nella tabella che segue sono riportate le azioni ammissibili e ove pertinente gli standard regionali di riferimento e il numero massimo di ore (relativa quota ammissibile in back-office), le modalità di erogazione e di riconoscimento della spesa.

Tabella 1 – Azioni ammissibili (servizi per il lavoro)

Piano di Azione Individuale (PAI)	Servizi standard regionali	Durata massima	Modalità di erogazione	Modalità riconoscimento o spesa
Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro – Prima presa in carico	A3 – Orientamento 1° livello	La somma delle ore di A3, A4 e A5.1 deve essere di max 15 ore (di cui almeno 1 di A3)	Individuale	UCS “a processo”
	A4 – Orientamento specialistico		Individuale o in piccolo gruppo	
	A5.1 – Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro		Individuale o in piccolo gruppo	

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 7 di 37

	A4.1 – Identificazione competenze A4.2 - Validazione competenze	Max 12 ore (4 ore A4.1 e 8 ore A4.2)	Individuale	
Servizi di accompagnamento al lavoro – prese in carico successiva alla prima	A5.1 – Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro	Max 4 ore	Individuale o in piccolo gruppo	UCS “a processo condizionato al risultato”
Servizi di tutoraggio per inserimento in impresa: in tirocinio o contratto di lavoro	A5.2a – Tutoraggio Tirocinio	Max 70 ore (max 40% back office)	Individuale o in piccolo gruppo	UCS “a processo condizionato a risultato”
	A5.2b – Tutoraggio Lavoro			
Servizi di incontro D/O per inserimenti al lavoro lunghi	A6.1 – Incontro Domanda e offerta di lavoro TD superiore a 6 mesi	-	-	UCS “a risultato”
	A6.1 – Incontro Domanda e offerta di lavoro TI			
Servizi di gestione del percorso in caso di accesso alle misure integrate al Buono Servizi Lavoro	Invio e accesso alla formazione professionale regionale (POR 14-20)	Max 2 ore di cui max 50% in back – office	Individuale	UCS “a processo” condizionato al risultato
	Iniziative di conciliazione	Max 4 ore di cui fino al 100% in back – office		UCS “a processo”

Tabella 2 – Azioni ammissibili (misure incentivanti)

Misura incentivante ammissibile	Valore del contributo	Modalità riconoscimento spesa
Contributo all'impresa a copertura dell'indennità di tirocinio – Indennità di tirocinio	600 euro al mese per tirocini di durata minima di 3 mesi e massima di 6, per un importo massimo di 3.600 euro	a costo reale

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 8 di 37

5.1 REGOLE DI AMMISSIBILITA' DELLE AZIONI

5.1.1 Servizi di orientamento e ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (prima presa in carico)

La prima presa in carico ha una durata massima di **3 mesi** a partire dall'apertura del primo PAI.

La presa in carico sul Bando è sancita dall'erogazione di **almeno 1 ora** "erogata" del servizio di **A3 - Orientamento di 1° livello**, senza la quale non si può accedere ai successivi servizi ammessi a finanziamento ossia:

A4 – Orientamento specialistico

A5.1 – Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro

da svolgersi o individualmente o in piccolo gruppo per un monte ore complessivo di **massimo 15 ore**.

Al momento della presa in carico, al fine di individuare il percorso di inserimento in tirocinio o lavorativo più adeguato alle caratteristiche della persona, l'operatore deve verificare tramite il Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP):

- l'iscrizione presso i servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte in data coerente con l'ultima DID convalidata;
- il domicilio in Piemonte;
- lo stato di disoccupato ai sensi dell'art. 19 c.1 del D.lgs. 150/2015 e delle eventuali modifiche intercorse (che abbiano rilasciato una DID convalidata e siano immediatamente disponibili);

deve inoltre verificare (attraverso SILP, il lavoratore stesso o altre strutture idonee) che il disabile:

- non sia inserito in altre iniziative attivate nell'ambito della programmazione regionale a sostegno del lavoro (ossia non avere "Piani di Azioni Individuale" attivi); possono partecipare i soggetti inseriti in percorsi "Sostegno per l'Inclusione Attiva" (SIA) e/o "Reddito di Inclusione" (REI);
- sia in possesso della "Relazione conclusiva" ai sensi del DPCM del 13 gennaio 2000 art. 6 e della L. 68/99.

Per poter considerare ammissibile il presente servizio, (riconosciuto con modalità "a processo" ossia in base alle ore effettivamente erogate), l'operatore deve redigere su SILP il "Questionario di restituzione finale".

In riferimento all'utenza straniera, nel caso si ravvisino difficoltà linguistiche e culturali che potrebbero eventualmente presentarsi in fase di realizzazione degli interventi, l'operatore deve garantire il supporto di un mediatore linguistico-culturale.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 9 di 37

5.1.2 Servizi di identificazione e validazione delle competenze

Il servizio di identificazione e validazione delle competenze viene erogato unicamente dai soggetti iscritti nell'elenco regionale degli Enti Titolati e dai relativi Esperti in Tecniche di Certificazione (ETC), periodicamente aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale.

I servizi sono erogati in conformità con le "Linee Guida per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali" PARTE C) del "Testo Unico per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure di sistema" approvato con D.D. n. 849 del 18 settembre 2017.

A4.1 – Identificazione competenze

Il servizio di identificazione delle competenze ha come scopo quello di ricostruire le esperienze più significative maturate dall'utente, tradurle in competenze, conoscenze ed abilità e testimoniarle tramite evidenze; può essere erogato esclusivamente con modalità individuale.

L'operatore nella fase di identificazione deve compilare e rilasciare il "Dossier delle evidenze", pena non ammissibilità della spesa.

Per le modalità di compilazione e rilascio del "Dossier delle evidenze" si rimanda alle linee guida regionali, di cui sopra.

A4.2 - Validazione competenze

Il servizio di validazione delle competenze ha come scopo quello di accertare e valutare il possesso delle competenze acquisite dall'utente e può essere erogato esclusivamente con modalità individuale.

Il colloquio tecnico ed eventuali prove integrative sono somministrate dagli esperti della materia (EM/F o EM/L).

L'operatore nella fase di validazione deve rilasciare l'"Attestato di validazione delle competenze", secondo il modello predisposto dalla Regione Piemonte in base alla D.D. n. 420 del 1 luglio 2016, pena la non ammissibilità della spesa, e allegarlo al relativo "Piano di Azione Individuale".

Nel caso in cui il processo non dia in esito la validazione di alcuna competenza, dovranno comunque essere rilasciati gli output previsti dalla fase di identificazione.

5.1.3 Servizi di accompagnamento al lavoro (prese in carico successive alla prima)

Qualora alla persona sia attivata una presa in carico successiva alla prima, nei casi e con le regole di cumulabilità previsti al successivo paragrafo dedicato, è possibile realizzare ulteriori massime **4 ore** di **A5.1 – Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro**, o individualmente o in piccoli gruppi, a finanziamento solo nel caso di inserimento in impresa (tirocinio o lavoro).

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 10 di 37

5.1.4 Servizi di gestione del percorso

Il servizio di gestione del percorso è ammissibile qualora la persona presa in carico sia supportata nel rinvio e nell'accesso alle seguenti misure (si veda il par. 6 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 20-3037 del 14 marzo 2016 "POR FSE 2014 - 2020. Approvazione direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro. Atto di Indirizzo per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Periodo 2016 - 2018. Spesa prevista Euro 62.800.000,00 sul bilancio pluriennale 2016 - 2018"):

- invio e accesso alla formazione professionale a catalogo regionale (POR 2014-2020);
- accesso ai servizi di conciliazione.

L'operatore è tenuto a espletare le specifiche procedure che i relativi dispositivi attuativi di riferimento potrebbero attribuire alla competenza dei soggetti attuatori del presente Bando. Nel caso dell'invio alla formazione professionale regionale (2014-2020) si dispone che il riconoscimento del servizio sia condizionato all'effettiva iscrizione al corso (risultato) da parte dell'utente.

5.1.5 Servizio di tutoraggio in impresa per tirocinio o contratto di lavoro

Il servizio di tutoraggio è ammissibile in alternativa per:

- tirocini di durata (da progetto formativo) pari o superiori a **3 mesi**, conformi alle discipline di riferimento (D.G.R. n. 85-6277 del 22 dicembre 2017 o D.G.R. n. 42-7397 del 7 aprile 2014);
- contratti di lavoro di durata nominale pari o superiori a **3 mesi**.

Le ore di tutoraggio sono di norma svolte presso l'impresa ospitante. E' consentito anche svolgere parte delle ore mediante incontri con il tirocinante presso la sede dell'operatore.

Il servizio di tutoraggio non può superare la durata di **70 ore** computando complessivamente le ore erogate in tirocinio e nei contratti di inserimento lavorativo a tempo determinato o indeterminato.

Si specifica che sono consentite:

- fino a **20 ore** di tutoraggio nei primi 3 mesi;
- fino a ulteriori **15 ore** di tutoraggio, dal 4° e fino al 6° mese;
- fino a ulteriori **15 ore** di tutoraggio, dal 7° e fino al 9° mese;
- fino a ulteriori **10 ore** di tutoraggio, dal 9° e fino al 12° mese;
- fino a ulteriori **10 ore** di tutoraggio, oltre il 12° mese.

Il lavoratore che a seguito di un tirocinio venga successivamente assunto (durante medesima o successiva presa in carico da parte dello stesso o di altro operatore) può utilizzare le ore eventualmente non fruite durante il tirocinio più le ore ulteriori secondo i criteri sopra descritti fino ad un massimo di 70 ore.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 11 di 37

Tabella 3 – Casistiche cumulo ore tutoraggio

	0-3 mesi	3-6 mesi	7-9 mesi	9-12 mesi	>12 mesi
TIROCINIO 3 + TD 3	20	15	-	-	-
TIROCINIO 3 + TD 6	20	15	15	-	-
TIROCINIO 3 TD >= 12/TI	20	15	15	10	10
TIROCINIO 6 + TD 3	20	15	15	-	-
TIROCINIO 6 + TD 6	20	15	15	10	-
TIROCINIO 6 TD >= 12/TI	20	15	15	10	10
TIROCINIO 12 + TD 3/6/12/TI	20	15	15	10	10
TIROCINIO > 12	20	15	15	10	10
ASSUNZIONE a seconda della durata	20	15	15	10	10

* le celle in verde indicano le ore a copertura del tirocinio, quelle in bianco dell'assunzione.

Si specifica che le ore a disposizione maturano all'immediato superamento del periodo temporale indicato nella fascia.

Es. un tirocinio di 4 mesi ha diritto a massimo 35 ore di tutoraggio (20 + 15) al pari di un tirocinio di 6 mesi.

Il tirocinio finalizzato consente la sospensione dell'obbligo di assunzioni L.68/99 solo se attivato in convenzione ex art.11 L.68/99, sottoscritta con il Centro per l'Impiego competente, ed entro i termini della validità della stessa.

Si rammenta che non sussistono vincoli di orario parziale per quanto riguarda l'attivazione di tirocinio; mentre al momento dell'eventuale assunzione l'orario parziale dovrà essere adeguato alla normativa vigente al fine di poter riconoscere il disabile in forza ai sensi della L.68/99. Si consiglia di applicare, durante il tirocinio, un orario più simile possibile a quello che sarà l'orario effettivo di lavoro in caso di assunzione.

5.1.6 Servizio "a risultato" di incontro D/O

Per quanto riguarda il riconoscimento del servizio "a risultato" **A6 - Accompagnamento al lavoro**, sono ammesse le seguenti tipologie contrattuali:

- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata pari o superiore ai 6 mesi;
- contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (anche in apprendistato);

Si specifica che:

- il servizio A6 è riconosciuto anche per la trasformazione da tirocinio ad assunzione presso la stessa azienda ospitante;

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 12 di 37

- il servizio A6 è riconosciuto anche qualora i 6 mesi siano risultato di proroghe successive presso la stessa ditta senza interruzione di contratto;
- il servizio A6 non è riconosciuto per contratti intermittenti, a chiamata, lavoro domestico e contratti a progetto;
- il servizio A6 non è riconosciuto per contratti di lavoro di durata effettiva inferiore ad **1 mese**;

Al fine di consentire una migliore programmazione delle attività, si precisa che il budget assegnato a ciascun operatore è comprensivo delle risorse destinate a finanziare i servizi A6 maturati nel corso del progetto.

5.1.7 Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio

E' previsto un contributo alle imprese a copertura parziale o totale dell'indennità di tirocinio corrisposta al disabile.

Il tirocinio deve avere **durata minima di 3 mesi** sia full-time sia part-time.

L'indennità è pari ad **3,40 €/ora** e verrà corrisposta mensilmente **in base alle effettive presenze in azienda** del tirocinante fino ad un importo complessivo **massimo** pari a:

Tabella 4 – Importi indennità di tirocinio

	Persona iscritta al collocamento mirato	Persona iscritta al collocamento mirato in condizione di particolare disagio o con forte difficoltà di inserimento lavorativo
Ditta "in obbligo": il tirocinio sospende una scoperta ai sensi della convenzione L. 68/99 art.11	1.800,00 € in 3 mesi	3.600,00 € in 12 mesi
Ditta "non in obbligo": il tirocinio non sospende una scoperta in quanto l'azienda: <ul style="list-style-type: none"> - non ha l'obbligo (<15 dipendenti) - è adempiente (>= 15 dipendenti in regola con la L.68/99) 	3.600,00 € in 6 mesi	3.600,00 € in 12 mesi

Dove per "Persona iscritta al collocamento mirato in condizione di particolare disagio o con forte difficoltà di inserimento lavorativo" si intendono persone con le seguenti disabilità:

- psichica – intellettiva;
- psichica – mentale;
- sensoriale – visiva;
- sensoriale – uditiva;
- sensoriale – linguistica.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 13 di 37

In caso di tirocinio ai sensi della DGR 42/2014 **va inserito nel PAI Indennità** il numero di ore effettivamente previsto e verranno rimborsate le ore **effettivamente** lavorate al netto delle assenze.

In caso di tirocinio ai sensi della DGR 85/2017 **va inserito nel PAI Indennità** il numero di ore che garantisce un rimborso coerente con l'indennità mensile prevista dalla DGR stessa:

- tirocinio di 3 mesi
 - full time: 529 ore;
 - part time fino a 20 ore settimanali: 265 ore;
 - part time tra le 20 e la 40 ore: si applica la seguente proporzione
 $529 : 40 = x : \text{ore previste}$
*Es. 35 ore -> $529:40=x:35 \rightarrow x=(529*35)/40=463 \text{ ore}$*
- tirocinio di 6 mesi
 - full time: 1.058 ore;
 - part time fino a 20 ore settimanali: 529 ore;
 - part time tra le 20 e la 40 ore: si applica la seguente proporzione
 $1.058 : 40 = x : \text{ore previste}$
*Es. 35 ore -> $1.058:40=x:35 \rightarrow x=(1.058*35)/40=926 \text{ ore}$*

Il rimborso avverrà nel seguente modo:

- se il tirocinante ha lavorato meno del **70%** delle ore mensili previste verranno rimborsate solo le ore **effettivamente** lavorate al netto delle assenze;
- se il tirocinante ha lavorato pari o più del **70%** delle ore mensili previste verrà erogata l'intera indennità mensile prevista.

In caso di interruzioni verranno pagate le ore di tirocinio **effettivamente** lavorate; non verrà riconosciuta alcuna indennità per tirocini che abbiano avuto una durata effettiva inferiore ad **un mese**.

L'indennità di tirocinio sarà riconosciuta anche nel caso in cui non segua la trasformazione.

L'indennità di tirocinio sarà riconosciuta anche nel caso in cui il soggetto ospitante sia un ente pubblico.

E' facoltà delle ditte ospitanti integrare l'importo corrisposto al disabile attraverso la presente misura.

Non sarà riconosciuta alcuna indennità per i tirocini attivati da un operatore presso se stesso. E' possibile invece, per un operatore che sia un consorzio, inserire il disabile presso una consorziata.

I tirocini devono rispettare le regole di ammissibilità della disciplina regionale, attenersi alle procedure adottate dalla Regione Piemonte (convenzione, progetto formativo, inserimento sul portale tirocini regionale) e utilizzare la modulistica prescritta.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 14 di 37

5.2 DURATA DEI PERCORSI E REGOLE DI CUMULABILITÀ DELLE AZIONI

A partire dalla data della prima presa in carico (erogazione della prima ora di servizio di **A3 - Orientamento di 1° livello**), l'operatore ha a disposizione **3 mesi** per completare il percorso con un inserimento del disabile in tirocinio o lavoro.

Trascorso tale periodo senza l'esito atteso, l'operatore deve concludere le azioni avviate e chiudere il PAI.

La persona può, a questo punto, essere effettuata la seconda presa in carico da altri operatori ovvero presso lo stesso operatore che l'ha precedentemente trattata.

La seconda presa in carico è altresì possibile qualora a conclusione di un tirocinio, non sia seguita un'assunzione.

Tutti i servizi relativi alla seconda presa in carico, così come alle successive, sono sempre e solo riconosciute "a risultato", vale a dire ad inserimento ottenuto (assunzione o tirocinio).

Nella tabella che segue sono esplicitate con maggior dettaglio le regole di cumulabilità dei servizi che gli operatori possono erogare nei confronti di una stessa persona nell'ambito del presente Bando.

Tabella 5 – Regole di cumulabilità in favore della stessa persona

	SERVIZI REALIZZABILI (1° presa in carico)	SERVIZI REALIZZABILI (2° e successive prese in carico)	SERVIZI REALIZZABILI (2° e successive prese in carico)
CASO 1	- Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (servizi A3, A4 e A5.1) – prima presa in carico	- Servizi aggiuntivi a supporto dell'inserimento in impresa (servizio A5.1) – prese in carico successive alla prima - Servizi di tutoraggio tirocinio o inserimento al lavoro (servizio A5.2) - Indennità tirocinio - Servizio di incontro D/O (servizio A6)	FINE

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 15 di 37

CASO 2	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (servizi A3, A4 e A5.1) – prima presa in carico 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi aggiuntivi a supporto dell’inserimento in impresa (servizio A5.1) – prese in carico successive alla prima - Servizi di tutoraggio tirocinio o inserimento al lavoro (servizio A5.2) - Indennità tirocinio 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi aggiuntivi a supporto dell’inserimento in impresa (servizio A5.1) – prese in carico successive alla prima - Servizi di tutoraggio tirocinio o inserimento al lavoro (servizio A5.2) - Servizio di incontro D/O (servizio A6)
CASO 3	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (servizi A3, A4 e A5.1) – prima presa in carico - Servizi di tutoraggio tirocinio o inserimento al lavoro (servizio A5.2) - Indennità tirocinio 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi aggiuntivi a supporto dell’inserimento in impresa (servizio A5.1) – prese in carico successive alla prima - Servizi di tutoraggio tirocinio o inserimento al lavoro (servizio A5.2) - Servizio di incontro D/O (servizio A6) 	FINE
CASO 4	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (servizi A3, A4 e A5.1) – prima presa in carico - Servizi di tutoraggio tirocinio o inserimento al lavoro (servizio A5.2) - Indennità tirocinio - Servizio di incontro D/O (servizio A6) 	FINE	

Si precisa che laddove il tirocinio o il contratto di lavoro dovessero interrompersi nel **primo mese** dall’avvio, all’operatore è consentito attivare un nuovo PAI Indennità di tirocinio o un nuovo PAI Servizio di incontro D/O nei confronti della stessa persona, **a condizione che non porti a rendiconto il primo servizio di inserimento realizzato.**

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 16 di 37

6 RACCORDO TRA BANDI DI ANNUALITA' DIFFERENTI

Le persone che hanno già ricevuto servizi nell'edizione 2017 del Bando "Buono Servizi Lavoro persone con disabilità" possono accedere al Bando dell'annualità 2018 con la seguente distinzione:

- i disabili che hanno usufruito solamente di un PAI di prima presa in carico possono accedere nuovamente al bando ma attivando un PAI di prese in carico successive alla prima;
- i disabili che hanno usufruito di inserimenti in tirocinio o al lavoro con relativo tutoraggio, nella passata edizione, possono accedere nuovamente al bando attivando un PAI di presa in carico successiva alla prima e, nel caso di un nuovo inserimento in tirocinio dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di reiterazione di tirocinio.

7 DURATA E RISORSE DISPONIBILI

Il presente Bando ha validità temporale fino al **31/12/2020**.

Le misure finanziate dal presente Bando hanno il seguente inquadramento programmatico nel POR FSE 2014-2020 e la seguente dotazione finanziaria per la seconda edizione del dispositivo a favore dei disabili (D.G.R. n. 15-4165 del 7 novembre 2016 e D.G.R. n. 39-7096 del 22 giugno 2018).

Tabella 6 – Dotazione finanziaria e classificazione POR

POR FSE 2014-2020				
ASSE	PRIORITA' DI INVESTIMENTO	OBBIETTIVO SPECIFICO (risultato atteso)	MISURA (V livello)	RISORSE PER MISURA
2	9i – Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	7. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	2.9i.7.1.8 – Buono servizi lavoro per persone disabili	€ 12.000.000,00
Totale				€ 12.000.000,00

Le risorse complessive pari a € 12.000.000,00 sono destinate alla copertura dei costi per i servizi erogati dai soggetti attuatori e per le indennità di tirocinio; le risorse sono suddivise tra le due misure nel seguente modo:

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 17 di 37

Tabella 7 – Destinazione delle risorse per i servizi e le indennità di tirocinio

DESTINAZIONE RISORSE	IMPORTO
Servizi per il lavoro	€ 7.500.000,00
Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio	€ 4.500.000,00
Totale	€ 12.000.000,00

8 PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

8.1 SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione delle domande di candidatura per l'inserimento nell'elenco dei soggetti selezionati a operare nell'ambito del presente bando avviene con un unico sportello da

lunedì 17 settembre 2018 a mercoledì 19 settembre 2018.

8.2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di candidatura da parte degli operatori accreditati ai servizi al lavoro dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro/servizi/802-presentazione-domanda>

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata. Alla domanda devono essere allegati pena esclusione:

- il Formulario il cui modulo è scaricabile dalla procedura informatizzata firmato dal legale rappresentante;
- la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante;
- scansione della marca da bollo utilizzata per l'istanza, laddove non assolta virtualmente.

La domanda compilata in tutte le sue parti e salvata in via definitiva sulla procedura informatizzata, deve essere inviata, corredata dagli allegati sopra elencati, via PEC alla Regione:

politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it

entro le 12.00 dell'ultimo giorno di apertura dello sportello.

La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'operatore e regolarizzata ai sensi della normativa sul bollo.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 18 di 37

Il modulo originale della domanda non dovrà riportare cancellazioni, correzioni né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta del modulo.

Le domande inviate via PEC fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte; **non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali.**

Si ricorda infine che nella domanda, sezione "quadro riferimenti", nei campi relativi a "Primo riferimento" ed eventualmente "Secondo riferimento" devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell'attuazione del Bando, mentre nel campo "E-mail" dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

8.3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E VERIFICA DI AMMISSIBILITA'

La verifica dell'ammissibilità ha lo scopo di verificare la conformità della istanza di candidatura rispetto ai requisiti e alle modalità descritti al precedente paragrafo e il possesso, da parte dei soggetti proponenti, dei requisiti essenziali per la partecipazione.

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno respinte le domande:

- presentate da soggetti attuatori privi dei requisiti previsti;
- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale), prive o con copia del documento di identità non in corso di validità;
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della domanda prodotto dalla procedura;
- con Formulario compilato su modello diverso da quello approvato con il presente Bando e reso disponibile nella sezione documentazione nella pagina di presentazione della domanda;
- non corredate dalla documentazione richiesta;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali.

Conclusa la verifica di ammissibilità viene avviato il procedimento di valutazione e selezione dei soggetti attuatori.

9 VALUTAZIONE

9.1 TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO PER LA SELEZIONE

Nel rispetto delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni (D.G.R. n. 15-1644 del 29 giugno 2015), il procedimento a cui si ricorre è la **chiamata di progetto**, dove si intende una proposta progettuale definita dall'operatore finalizzata all'erogazione di servizi

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 19 di 37

di politica attiva, in linea con obiettivi ed elementi caratterizzanti rispetto al Buono Servizi Lavoro.

Tale proposta progettuale dovrà presentare le specificità di progetto di ogni operatore in termini di congruenza, priorità e sostenibilità, a corredo delle disposizioni in materia di Accreditamento (D.G.R. n. 30 del 11 giugno 2012) e delle disposizioni già previste dagli Standard (D.G.R. n. 66 del 19 marzo 2012).

9.2. VALUTAZIONE EX ANTE

Per la valutazione delle domande che hanno superato le verifiche di ammissibilità si applicano le “classi” di valutazione di merito e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante, come definiti nel “**Manuale di valutazione ex ante**”.

Tabella 8 – classi di valutazione ex ante

Classe di valutazione	Peso relativo
A – Soggetto proponente	70
B – Caratteristiche della proposta progettuale	10
C – Priorità	5
D – Sostenibilità	15
E – Offerta economica	Non applicabile
Totale	100

La classe di valutazione “E - Offerta economica” non viene applicata in quanto il costo dei servizi è valorizzato in base alle Unità di Costo Standard (UCS) definiti dall’Autorità di Gestione.

La valutazione ex ante (VEXA) è finalizzata a misurare il livello di rispondenza degli operatori alle classi di valutazione previste dalle procedure e dai criteri di selezione e ad attribuire a ciascun operatore un punteggio utile all’assegnazione della dotazione massima di risorse a disposizione secondo le modalità descritte oltre.

Tabella 9 – Griglia di valutazione ex ante

CLASSE E OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO MAX
A. soggetto proponente	A.1.1. Performance ottenute sulla precedente edizione del Bando	A.1.1.1 Rapporto dell’importo erogato sull’importo finanziato per operatore	14
		A.1.1.2 Rapporto del numero di prese in carico dall’operatore sul numero di prese in carico in totale (ossia generate dall’insieme degli operatori)	8
A.1. esperienza			

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 20 di 37

pregressa dell'operatore		A.1.1.3 Rapporto del numero di prese in carico per operatore sul numero di sedi ammesse per operatore	9
		A.1.1.4 Numero di sedi "non utilizzate"	- 1 per sede non utilizzata
		A.1.1.5 Rapporto fra il numero di inseriti in azienda per operatore e il numero di inseriti in azienda in totale (ossia generati dall'insieme degli operatori)	12
		A.1.1.6 Rapporto fra il numero di inseriti in azienda per operatore e il numero di sedi ammesse	8
		A.1.1.7 Rapporto fra il numero di inseriti in azienda per operatore e il numero di prese in carico	7
		A.1.1.8 Qualità degli inserimenti generati	12
B. proposta progettuale B.1 congruenza	B.1.1 Congruenza delle modalità attuative della proposta progettuale rispetto al Buono Servizi Lavoro	B.1.1.1 Evidenza di elementi di congruenza fra strategia di intervento, destinatari, modalità attuative, legami con il territorio e metodologie/strumentazioni, anche in virtù delle caratteristiche dell'operatore, nella proposta progettuale	10
C. priorità C.1 priorità della programmazione	C.1.1 Rispondenza al principio di pari opportunità del POR FSE 2014-2020 e alle priorità del Bando	C.1.1.1 Evidenza di prassi organizzative e metodologiche nell'ambito delle pari opportunità del POR e delle priorità del Bando	5
D. sostenibilità D.1 organizzazione e strutture	D.1.1 Esperienza professionale dei Case Manager coinvolti nell'attuazione del progetto	D.1.1.1 Media dei mesi di esperienza rilevante nelle politiche attive del lavoro dedicate alla disabilità	10
	D.1.2 Capacità organizzativa e dotazione funzionale	D.1.2.1 Rapporto fra il numero di Case Manager ammessi e il numero di sedi ammesse	5
			100

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 21 di 37

Gli operatori che hanno già svolto attività nel corso del precedente Bando di cui alla D.D. n. 244 del 5 aprile 2017 vengono di seguito denominati “**operatori già attivi**”.

Gli operatori che non hanno operato sul Bando precedente saranno denominati “**nuovi operatori**”.

Per gli “**operatori già attivi**”:

- i progetti che ottengono un punteggio compreso **fra 0 e 19 punti non sono da considerarsi finanziabili.**
- i progetti che ottengono un punteggio compreso **fra 20 e 29 punti**, concorrono all’attribuzione del budget nella sola quota legata al “numero di sedi” e **non concorrono così alla quota legata alla valutazione ex ante;**

Per i “**nuovi operatori**”:

- i progetti che ottengono un punteggio **pari a 0** su due delle tre classi B), C) e D) **non sono da considerarsi finanziabili;**
- i progetti che ottengono un punteggio compreso **fra 0 e 19 punti non sono da considerarsi finanziabili;**
- i progetti che ottengono un punteggio compreso **fra 20 e 29 punti**, concorrono all’attribuzione del budget nella sola quota legata al “numero di sedi” e **non concorrono così alla quota legata alla valutazione ex ante.**

Per ciascuna classe sono di seguito indicate le fonti delle informazioni e le modalità di attribuzione del punteggio; si rimanda all’apposito “**Manuale di valutazione ex ante**” per le ulteriori specifiche.

Classe A – soggetto proponente

Per gli “**operatori già attivi**”:

la Classe A sarà valutata sulla base della performance rilevata sulle attività svolte nell’edizione precedente del Bando (D.D. n. 244 del 5 aprile 2017).

La valutazione della performance ha come oggetto di osservazione il singolo operatore a livello regionale.

Per giungere ad una valutazione univoca regionale per operatore è necessario riparametrare il valore sede di livello territoriale, come esplicitato nel manuale di valutazione.

Gli indicatori afferenti alla classe A saranno valorizzati dalla Direzione Coesione Sociale con i dati di avanzamento fisico-finanziario registrati nei Sistemi informativi in possesso dell’Amministrazione Regionale (Sistema Informativo Lavoro Piemonte, GAM Operazioni), una volta conclusa la verifica di ammissibilità.

La data di rilevazione dei dati a sistema è il 28/06/2018.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 22 di 37

In relazione a ciascun indicatore previsto, l'attribuzione del punteggio al singolo operatore avverrà in relazione alla distanza dal **“best performer”**, ossia all'operatore che ha conseguito il risultato migliore in relazione all'indicatore in esame, il quale otterrà il punteggio massimo associato al parametro oggetto di osservazione.

Fa eccezione l'indicatore A.1.1.4, riguardante il numero di sedi non utilizzate, che assegna una penalità, pari a **“-1”**, per ciascuna sede ammessa nell'ambito della precedente edizione del Bando e non utilizzata, ossia presso la quale non sono stati erogati servizi.

Per i **“nuovi operatori”**, in linea con le procedure e i criteri di selezione delle operazioni (D.G.R. n. 15-1644 del 29 giugno 2015), al fine di garantire **“un posizionamento non penalizzante per i soggetti alla prima esperienza propositiva”**, la classe A sarà valorizzata con un punteggio pari al **“valore medio di quelli attribuiti ai soggetti con esperienza progressa”**.

Classe B – caratteristiche della proposta progettuale

Tutti gli operatori saranno valutati in relazione al grado di congruenza tra la proposta progettuale presentata e il Bando, in termini di strategia di intervento, destinatari, modalità attuative, legami con il territorio e metodologie/strumentazioni.

Non sono oggetto di valutazione gli elementi già considerati in fase di Accreditamento (D.G.R. n. 30 del 11 giugno 2012) né gli elementi previsti dal Repertorio degli Standard (D.G.R. n. 66 del 19 marzo 2012).

L'attribuzione del punteggio sarà basata sulle informazioni fornite nel Formulario dall'operatore.

Qualora la descrizione dei legami con il territorio fornita nel Formulario venga valutata come insufficiente, l'intera classe B viene valutata con un punteggio pari a **0**.

Ogni operatore può altresì richiamare nel Formulario eventuali documenti a supporto, tuttavia tali documenti non dovranno essere allegati al Formulario, ma dovranno essere resi disponibili per eventuali approfondimenti da parte del Nucleo di valutazione e per le attività relative ai controlli regionali.

Classe C – priorità

Tutti gli operatori saranno valutati in termini di rispondenza, nella proposta progettuale, al principio delle pari opportunità previsto dal POR.

L'attribuzione del punteggio sarà basata sulle informazioni fornite nel Formulario dall'operatore.

Classe D – sostenibilità

Tutti gli operatori saranno valutati sulla propria capacità organizzativa intesa come:

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 23 di 37

- esperienza professionale del gruppo di Case Manager proposto;
- adeguato rapporto tra il numero di Case Manager rispetto al numero di sedi.

Possono essere candidati:

- **Case Manager che sono già stati ammessi ad operare sulla passata edizione del Bando;**
- **Case Manager che non sono stati inseriti sulla passata edizione del Bando;**

i nominativi dei Case manager candidati vanno indicati nel Formulario (Sezione 4), specificando se hanno già lavorato o meno sulla passata edizione del bando; vanno altresì indicati i mesi di esperienza maturati da ciascun Case Manager in servizi di Politica Attiva del Lavoro in ambito di disabilità.

Si specifica che la compilazione della Sezione sopra citata è da considerarsi a tutti gli effetti una dichiarazione ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 ed è pertanto soggetta a sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci.

E' responsabilità dell'operatore dichiarante verificare ed acquisire la documentazione attestante l'esperienza dei Case Manager candidati; l'operatore dovrà tenere agli atti tale documentazione e, a seguito di successiva richiesta da parte di Regione Piemonte, produrla al fine di consentire lo svolgimento dei dovuti controlli.

In caso, a seguito di verifica, si dovessero evidenziare dichiarazioni non veritiere, si darà corso ai dovuti adempimenti da termini di legge ed alla segnalazione alle Autorità competenti.

Per quanto riguarda il primo indicatore, il punteggio è attribuito all'intero gruppo di Case Manager nel seguente modo:

- **Case Manager che sono già stati ammessi ad operare sulla passata edizione del Bando:**
10 punti
- **Case Manager che non sono stati inseriti sulla passata edizione del Bando:**
punteggio da 0 (non ammesso) a 10 su valutazione del Nucleo in base ai mesi di esperienza del gruppo proposto.

Es. 3 CM che hanno già operato + 1 nuovo con valutazione da 5 punti

*Punteggio del gruppo = $(3*10+1*5)/4 = 8,75$*

3 CM che hanno già operato + 1 nuovo non ammesso (da 0 punti)

*Punteggio del gruppo = $(3*10+1*0)/4 = 7,5$*

Per i nuovi Case Manager si considera come rilevante l'esperienza professionale di almeno **2 anni (24 mesi)** nelle Politiche Attive del Lavoro dedicate alla disabilità. Non sono in ogni caso da considerarsi ammissibili i Case Manager con esperienza professionale inferiore.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 24 di 37

All'interno del gruppo di Case Manager presentato da ciascun operatore deve esserci, in ogni caso, **almeno il 50% di Case Manager con esperienza maggiore ai 3 anni (36 mesi)**.

Per calcolare il 50% va utilizzato l'arrotondamento con metodo matematico in base al terzo decimale (Es. 3,500 = 3).

9.3 NUCLEO DI VALUTAZIONE

La valutazione dei soggetti proponenti è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione Coesione Sociale.

I componenti del nucleo, interni alla Direzione, sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. n. 39 del 8 aprile 2013.

9.4 ELENCO E PUNTEGGI DI VALUTAZIONE

A seguito del processo di valutazione ex-ante, verrà approvato l'elenco dei soggetti ammessi ad operare e i relativi punteggi attribuiti secondo la griglia di ai precedenti paragrafi.

La Direzione Coesione Sociale provvederà, con Determinazione del Direttore, all'approvazione dell'elenco degli operatori e relativa proposta progettuale selezionati ad operare nell'ambito della misura Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità, periodo 2018-2020 ed alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

10 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

10.1 CRITERI DI RIPARTO DELLA DOTAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER I SERVIZI AL LAVORO PER OPERATORE

A ciascun operatore incluso nell'elenco di cui sopra è attribuita una dotazione di risorse, calcolata sulla base del criterio di seguito illustrato, la quale rappresenta un ammontare massimo disponibile per l'erogazione dei servizi per il lavoro nel periodo di validità temporale del presente Bando.

Il finanziamento sarà riconosciuto in funzione dei servizi effettivamente erogati e a fronte della corretta documentazione della loro fruizione da parte dei destinatari interessati.

L'assegnazione delle risorse ad ogni operatore sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto in esito alla valutazione ex ante (**BUDGET VEXA**) e della dimensione dell'operatore stesso in termini di numero di sedi ammesse (**BUDGET PER SEDE**).

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 25 di 37

- **BUDGET PER SEDE:** il **30%** delle risorse dell'intera dotazione, verrà assegnato agli operatori in base al numero di sedi ammesse.

I progetti che ottengono un punteggio **fra 20 e 29 punti**, sui 100 totali della valutazione ex ante, concorrono all'attribuzione del solo BUDGET PER SEDE e non concorrono alla quota legata alla valutazione ex ante (BUDGET VEXA).

- **BUDGET VEXA:** il **70%** delle risorse dell'intera dotazione verrà assegnata agli operatori che abbiano ottenuto un punteggio almeno pari a **30 punti** sulla valutazione ex ante.

punteggio per sede in ambito VEXA Op.1 = $\frac{\text{punteggio ottenuto valutazione ex ante}}{\text{numero sedi ammesse}}$

unità di budget VEXA per sede = $\frac{\text{BUDGET VEXA TOTALE}}{\sum \text{punteggio per sede in ambito VEXA Op.1...n}}$

*Budget Op.1 = $\text{punteggio sedi in ambito VEXA Op.1} * \text{unità di budget VEXA per sede}$*

La Direzione Coesione Sociale procederà alla determinazione e assegnazione delle risorse per operatore mediante apposito atto.

10.2 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER I TIROCINI

La Regione definisce il numero massimo di tirocini coperti dal contributo per le indennità di tirocinio, i cd. "tirocini indennizzati", procedendo a suddividere la dotazione finanziaria pari a 4.500.000,00 euro per il valore massimo rimborsabile per ogni tirocinio a tempo pieno. Il numero massimo di tirocini così ottenuto (di sei mesi di durata e di 40 ore settimanali) indennizzati è pari a 1250.

In caso di tirocini part time o di durata inferiore ai 6 mesi, il numero di tirocini realizzabili aumenterà fino ad esaurimento del budget assegnato.

L'attribuzione dei tirocini indennizzati agli operatori avviene secondo i seguenti criteri:

- a tutti gli operatori selezionati è attribuito un tirocinio indennizzato per ogni sede ammessa;
Es. un operatore con 2 sedi ammesse, avrà due tirocini indennizzati a disposizione ovvero un budget di € 7.200,00.
- a quegli operatori che hanno ottenuto almeno un punteggio pari a **30 punti** sulla valutazione ex ante, viene attribuita la restante quota di tirocini indennizzati in base al "Punteggio per sedi in ambito VEXA".

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 26 di 37

Si sottolinea come sia facoltà dell'operatore, nella gestione dei rapporti con le imprese in fase di attivazione del tirocinio, decidere se offrire o meno la possibilità del rimborso dell'indennità.

10.3 STIPULA DELL'ATTO DI ADESIONE E AVVIO ATTIVITA'

I rapporti tra la Regione e i soggetti attuatori, sono regolati mediante l'"Atto di adesione" il cui fac-simile è scaricabile al link:

<http://www.regione.piemonte.it/formazione/controllo/modulistica.htm>

L'"Atto di adesione" dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale).

Sono autorizzate ad erogare i servizi al lavoro esclusivamente le sedi indicate negli elenchi approvati dalla Direzione Coesione Sociale.

Per ciascun operatore l'avvio delle attività deve essere successiva alla pubblicazione dell'elenco e coincide con l'apertura del primo PAI tramite l'apposita procedura informatica.

La sottoscrizione dell'"Atto di adesione", che dovrà essere antecedente alla apertura del primo PAI, dovrà essere recapitato alla Direzione Coesione Sociale all'indirizzo pec:

politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it.

10.4 REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E GESTIONE DEI PAI

I servizi al lavoro che verranno realizzati devono essere registrati sia mediante supporto informatico Sistema Informativo Lavoro (SILP) che cartaceo sugli appositi registri vidimati dalla Regione Piemonte, secondo le modalità ed i modelli pubblicati sul sito regionale

<http://www.regione.piemonte.it/formazione/altaFormazione/modRegistroSchedeStage.htm>

con le seguenti regole:

- servizi riconosciuti **"a processo"** devono essere realizzati:
 - **in presenza** delle persone ed essere, pena l'inammissibilità a finanziamento, registrati in tempo reale sia attraverso supporto informatico, sia sugli appositi Registri;
 - **in back office** per il numero di ore consentite, in assenza delle persone ed essere, pena l'inammissibilità a finanziamento, registrate reale sia attraverso supporto informatico, sia sugli appositi Registri senza la corrispondente firma della persona.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 27 di 37

- servizi riconosciuti “**a risultato**” devono essere registrati sia attraverso supporto informatico, sia sugli appositi Registri senza la corrispondente firma della persona.

Di seguito le tipologie di PAI e le regole sul loro utilizzo (apertura, chiusura, durata, non contemporaneità). Si ricorda che i massimali delle ore di servizio erogabili sono stabilite nel par. 5 come anche le modalità di erogazione.

Tabella 10 – PAI

PAI	CONTENUTI	REGOLE DI UTILIZZO
PAI servizi	A3, A4, A5.1, A4.1, A4.2	La data di apertura del PAI sancisce la presa in carico della persona e da questa data decorrono i 3 mesi di prima presa in carico. Il PAI non può essere chiuso prima di 1 mese dalla sua apertura e deve chiudersi non oltre 3 mesi dalla data di apertura. Nel PAI deve risultare compilato il “Questionario di restituzione finale”, e nel caso venga realizzato il servizio A4.1. deve risultare compilato il “Dossier” su SILP.
PAI tutoraggio	A5.2a, A5.2b	Al PAI deve essere associata la COB del rapporto di lavoro/tirocinio \geq 3 mesi su cui si svolge tutoraggio. In assenza di COB il PAI va chiuso come “non rendicontabile”. Le ore di tutoraggio erogate vengono riconosciute anche in caso di interruzione del tirocinio/rapporto di lavoro entro il primo mese. I PAI tutoraggio possono essere aperti in contemporanea con i PAI lavoro e i PAI indennità di tirocinio.
PAI lavoro	A6	Al PAI deve essere associata la COB del rapporto di lavoro su cui si richiede il riconoscimento del risultato. In assenza di COB il PAI va chiuso come “non rendicontabile”. Si può valorizzare il flag “erogato” e chiudere il PAI come “rendicontabile” solo se il contratto di lavoro è ancora in essere ad 1 mese dal suo avviamento o dalla proroga che fa maturare i 6 mesi, in caso di contratti successivi. Il PAI lavoro non può essere aperto in contemporanea a PAI servizi.
PAI prese in carico successive	A5.1	Il PAI deve essere chiuso al termine delle attività secondo le modalità sopra descritte per i servizi analoghi e comunque entro 15 giorni dall’apertura nel caso in cui non si verifichi l’inserimento in impresa; in quest’ultimo caso il PAI deve essere chiuso come ‘non rendicontabile’.
PAI gestione del percorso	Invio e accesso a FP	Il PAI può essere portato a rendiconto solo se presente l’iscrizione al corso FP regionale (POR 14-20).
	Invio conciliazione	Il PAI deve essere chiuso al termine delle attività.
PAI indennità di tirocinio		La COB può essere inviata solo a seguito dell’autorizzazione regionale all’attivazione del tirocinio; il PAI va aperto entro 3 giorni dalla data della COB di avvio del tirocinio, secondo la procedura regionale che verrà indicata dopo la pubblicazione del presente Bando. Quando il PAI è “rendicontabile”, l’apposizione del “servizio erogato” e la chiusura del PAI indennità è riservata agli uffici regionali in fase di istruttoria della domanda di rimborso del

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 28 di 37

	contributo da parte dell'impresa. Quando il PAI è "non rendicontabile" (ossia relativo a tirocinio interrotto prima del primo mese), l'operatore, dopo aver provveduto a liberare le risorse prenotate , chiude il PAI senza apporre il flag "erogato".
--	--

Il mancato rispetto delle regole di utilizzo dei PAI può comportare la non ammissibilità a finanziamento dei servizi realizzati.

Per le specifiche di utilizzo dei PAI si veda il "**Manuale d'uso – Buono Servizi Lavoro Disabili**", reso disponibile dal CSI Piemonte, pubblicato e periodicamente aggiornato sul Sistema Piemonte.

10.5 VARIAZIONI

Relativamente alle variazioni in corso d'opera, si specifica che:

- non è possibile integrare o sostituire le sedi operative candidate;
- è possibile sostituire/integrare i Case Manager solo in casi motivati e previo parere favorevole della Regione Piemonte, la richiesta debitamente motivata, va inviata a mezzo pec all'indirizzo: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it.

I soggetti attuatori si impegnano a comunicare tempestivamente ogni altra eventuale variazione alla Direzione Coesione Sociale.

10.6 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività finanziate dal presente Bando si concludono il **31/12/2020**.

A partire da tale data non è possibile effettuare ulteriori prenotazioni dei servizi e tutti i servizi prenotati a tale data devono essere portati a compimento e i relativi PAI essere chiusi, entro e non oltre il **30/06/2021**.

Nel caso dei contributi per le indennità di tirocinio le domande di rimborso dovranno pervenire entro e non oltre il **31/07/2021** ed essere relative a tirocini avviati entro il **31/12/2020**.

I mesi rimborsabili devono terminare il **30/06/2021**, quindi il termine ultimo per l'attivazione di un tirocinio di 12 mesi rimborsabili sarà il **30/06/2020**; per un tirocinio di 6 mesi rimborsabili sarà, invece, il **31/12/2020**.

11 DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

In linea con quanto previsto dall'art. 2, punto 9 del Regolamento generale², nell'ambito del presente Bando, valgono le seguenti definizioni di operazione:

² Il Regolamento n. 1303/2013 stabilisce che per "operazione" si intende "un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate".

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 29 di 37

▪ **Servizi per il lavoro**

Per operazione si intende l'insieme dei servizi (PAI) riferiti al presente bando e relativi:

- allo stesso operatore (beneficiario);
- allo stesso Asse del POR FSE 2014-20.

L'operazione è avviata con apertura del primo PAI registrato a sistema e termina con la conclusione delle attività previste dal presente Bando.

▪ **Contributo per l'indennità di tirocinio**

Per operazione si intende l'insieme delle indennità di tirocinio erogate dall'Amministrazione regionale (beneficiario) riferite al presente Bando e allo stesso Asse del POR.

L'operazione è avviata con la presentazione della prima istanza di riconoscimento del contributo da parte dell'impresa e termina con la conclusione delle attività previste dal presente Bando.

12 MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO)

12.1 DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA AI SERVIZI LAVORO

Ai fini del calcolo del preventivo e del consuntivo relativo ai servizi per il lavoro nel quadro del presente Bando sono applicate le Unità di Costo Standard (UCS) ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. b) del Regolamento generale.

In particolare, si applicano le UCS relative ai servizi al lavoro così come definite con:

- D.D. n. 629 del 12 novembre 2009, con riferimento ai servizi rimborsabili "a processo" e "a processo condizionato al risultato" erogati in forma individuale e per piccoli gruppi (2-5 destinatari);
- D.D. n. 643 del 11 novembre 2013 (Allegato B), con riferimento al servizio A.6 (incontro D/O per inserimenti al lavoro) rimborsabile "a risultato".

Nella seguente tabella sono riportati i parametri applicabili, la relativa modalità di valorizzazione e, in coerenza con le regole di ammissibilità (durata massima e modalità di erogazione) sopra descritte, il valore massimo riferibile a ciascun insieme di tipologie di servizio secondo l'articolazione della Tabella 1.

Tabella 11 – Parametri per la determinazione della spesa dei servizi per il lavoro

SERVIZI AMMISSIBILI	Unità di costo standard	VALORE MASSIMO ³
Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro – prima presa in carico	35 euro h/u (individuale) 26 euro h/u (piccolo gruppo)	945 euro

³ Con riferimento ai servizi riconosciuti a processo, il valore massimo è calcolato facendo riferimento alla durata oraria massima ammissibile per ciascun servizio e all'UCS prevista nel caso di erogazione individuale (35 euro h/u). Con riferimento al servizio riconosciuto a risultato, il valore massimo è calcolato applicando l'UCS prevista in caso di inserimento al lavoro con contratto a tempo indeterminato (1.388 euro) anche in apprendistato.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 30 di 37

Servizi di accompagnamento al lavoro – prese in carico successiva alla prima	35 euro h/u (individuale) 26 euro h/u (piccolo gruppo)	140 euro
Servizi di tutoraggio per inserimento in impresa: in tirocinio o contratto di lavoro	in tirocinio	2.450 euro
	In inserimento al lavoro	
Servizi di incontro D/O per inserimenti al lavoro lunghi	1.006 euro (contratto T.D. \geq 6 mesi) 1.388 euro (contratto T.I)	1.388 euro
Servizi di gestione del percorso in caso di accesso alle misure integrate al Buono Servizi Lavoro	35 euro h/u (individuale)	210 euro

Al momento dell'apertura del PAI e della prenotazione dei servizi, il sistema informativo verifica la disponibilità del budget. Il valore della prenotazione ("preventivo di spesa") è determinato nel seguente modo:

- nel caso dei servizi "a processo" il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento per il numero di ore che l'operatore prevede di erogare (nel rispetto dei massimali ammissibili);
- nel caso del servizio riconosciuto "a risultato" il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento, legata alla tipologia contrattuale di assunzione.

Il consuntivo dei costi è calcolato alla chiusura dei PAI, il suo valore è determinato secondo le regole e i parametri sopra descritti:

- nel caso dei servizi "a processo" il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento per il numero di ore effettivamente erogate dall'operatore;
- nel caso del servizio riconosciuto "a risultato" il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento, legata alla tipologia contrattuale di assunzione.

Per quanto riguarda l'ammissibilità a "consuntivo dei costi", devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- per il PAI servizi di PAL prima presa in carico devono essere allegati tutti i documenti richiesti;
- per il PAI servizi presa in carico successive alla prima, il PAI tutoraggio e il PAI lavoro deve essere presente la comunicazione obbligatoria di inserimento in impresa;
- per il PAI tutoraggio, l'operatore, oltre a registrare in formato elettronico e cartaceo i servizi erogati, deve acquisire a conclusione delle attività copia della documentazione attestante la presenza in impresa del tirocinante e verificarne la conformità;

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 31 di 37

- per il PAI gestione del percorso si rinvia alle regole che verranno definite nei successivi dispositivi attuativi.

12.2. DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA ALL'INDENNITÀ DI TIROCINIO

Il contributo pubblico riconosciuto dal presente Bando alle imprese a titolo copertura delle indennità di tirocinio è riconosciuto unicamente se sono rispettate le regole di ammissibilità di cui sopra e se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- autorizzazione regionale all'attivazione del tirocinio (in data precedente alla comunicazione obbligatoria di avvio);
- comunicazione obbligatoria di avvio tirocinio e inserimento su portale tirocini;
- tirocini avviati entro il 31/12/2020;
- durata del tirocinio di almeno 3 mesi;
- presenza del PAI indennità tirocinio su SILP;
- conservazione copia dei registri di frequenza dei tirocini in impresa, da parte del soggetto ospitante, di cui si chiederà di allegare copia informatica in fase di presentazione della domanda;
- cedolino/documento attestante il pagamento delle indennità al tirocinante.

13 FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

13.1 RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI LAVORO

I soggetti attuatori possono presentare domanda di rimborso con periodicità quadrimestrale e per importi erogati superiori ad euro 5.000,00.

La prima scadenza utile per la presentazione della domanda di rimborso è entro il **20 giugno 2019** per i PAI "chiusi" al 31 maggio 2019.

Successivamente si procederà con le consuete scadenze quadrimestrali:

- entro il 20 ottobre di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 30 settembre.
- entro il 20 febbraio di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 31 gennaio;
- entro il 20 giugno di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 31 maggio.

Le rendicontazioni possono riferirsi esclusivamente a servizi per i quali gli operatori abbiano proceduto alla chiusura dei PAI, nel rispetto delle regole di ammissibilità descritte nel presente Bando.

L'Amministrazione, sulla base degli esiti dei controlli effettuati assicura l'erogazione ai Beneficiari dell'importo totale della quota pubblica riconosciuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento ferme restando le motivazioni di sospensione di tale termini dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

Si specifica che:

- i registri vanno rinnovati **ad ogni domanda di rimborso** (e non più con scadenza quadrimestrale), è quindi possibile proseguire la registrazione delle attività utilizzando i medesimi registri fino al momento della presentazione della domanda di rimborso relativa.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 32 di 37

- in presenza di contemporaneità con la proroga del precedente Bando, si raccomanda la massima attenzione ad utilizzare i registri dell'annualità corretta: i registri relativi al vecchio bando vanno utilizzati per la registrazione delle attività ancora in corso sugli utenti presi in carico con la vecchia edizione del bando; mentre le attività relative a utenti presi in carico con il nuovo bando vanno registrate su nuovi registri relativi alla nuova edizione. Va prestata massima cura nell'utilizzo e nella richiesta di vidimazione dei registri.
- in caso di tirocinio, le ore di tutoraggio svolte presso la ditta ospitante vanno riportate nel registro apposito attenendosi scrupolosamente alle modalità di utilizzo in esso specificate.

13.2 PROCEDURE PER IL RIMBORSO DELLE INDENNITÀ DI TIROCINIO

Il contributo viene corrisposto direttamente all'impresa che può presentare domanda di rimborso del contributo al termine dei mesi di tirocinio per cui ha diritto al rimborso.

Esempio: tirocinio di 12 mesi di cui 6 rimborsabili -> la ditta può chiedere il rimborso allo scadere del 6° mese.

In ogni caso le domande di rimborso dovranno pervenire entro e non oltre il **31/07/2021** ed essere relative a tirocini avviati entro il **31/12/2020**.

I mesi rimborsabili devono terminare il **30/06/2021**, quindi il termine ultimo per l'attivazione di un tirocinio di 12 mesi rimborsabili sarà il **30/06/2020**; per un tirocinio di 6 mesi rimborsabili sarà, invece, il **31/12/2020**.

La Regione nel caso l'istruttoria dia esito positivo, ammette a finanziamento la domanda di contributo e procede al suo pagamento direttamente all'impresa.

La procedura che l'impresa dovrà seguire per presentare la domanda di contributo sarà approvata con Determina dalla Regione dopo la pubblicazione del presente Bando.

14 CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-20, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nella D.D. n. 31 del 23 gennaio 2009 da ultimo prorogata dalla D.G.R. n. 31-1684 del 6 luglio 2015.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 33 di 37

15 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

15.1 MONITORAGGIO

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari delle misure finanziate, necessarie per la quantificazione degli indicatori del PO FSE e presenti nell'Allegato I al Regolamento (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alla vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le tempistiche e le modalità da essa definite.

L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente bando in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il "Protocollo Unico di Colloquio" e dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi stakeholder.

15.2 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

In conformità con quanto indicato dalla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 20-3037 del 14 marzo 2016, la Regione Piemonte intende avviare la sperimentazione di un sistema di valutazione della performance degli operatori che operano in qualità di soggetti attuatori degli interventi.

In continuità con il precedente Bando, tale iniziativa risponde principalmente ai seguenti obiettivi:

- mettere a disposizione degli operatori risorse proporzionate all'effettiva capacità erogativa dimostrata nei periodi di attuazione della Direttiva;
- incentivare un'operatività maggiormente orientata al risultato occupazionale, oltretutto all'efficienza nell'erogazione dei servizi, in considerazione del profilo di occupabilità delle persone prese in carico;
- mettere in trasparenza i risultati conseguiti dagli operatori, a sostegno della scelta dei cittadini e all'orientamento delle politiche.

Alla luce della prima sperimentazione effettuata e della volontà di proseguire nell'applicazione del modello, l'operato dei soggetti attuatori ammessi al presente Bando sarà rilevato in base al set di indicatori già utilizzato, eventualmente integrato e revisionato in base al consolidamento delle basi informative riguardanti il "Buono Servizi" (dati fisici e finanziari, analisi di customer satisfaction, esiti dei controlli di I livello).

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 34 di 37

16 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un *format* di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR.

Gli elementi del *format* di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

Considerata la rilevanza del processo di "attivazione" delle persone verso il sistema dei servizi per il lavoro, l'Autorità di gestione si impegna ad assicurare interventi di promozione e sensibilizzazione mirati e "capillari" rivolti alla platea dei potenziali destinatari e a tutte le parti interessate dal presente Bando.

In particolare, nel quadro della strategia di comunicazione del Programma, la Direzione Coesione Sociale intende realizzare una campagna di comunicazione coordinata dedicata ai Buoni Servizi Lavoro in attuazione della D.G.R. n. 20-3037 del 14 marzo 2016.

Con riferimento agli obblighi di informazione e comunicazione in capo ai Beneficiari (Soggetti Attuatori), si precisa che gli stessi sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del *format* di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

17 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 35 di 37

dei conti per un periodo di 3 (tre) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 (dieci) anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013.

18 TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, si informano:

- gli amministratori ed i rappresentanti legali degli enti sopra indicati;
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione del progetto oggetto del presente Bando;

che il trattamento dei dati personali fornito per tutti gli adempimenti previsti dal presente Bando ed acquisiti da CSI Piemonte (soggetto responsabile esterno del trattamento) sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione del contributo;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario, sua localizzazione, denominazione del progetto finanziato, ammontare

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 36 di 37

del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal: D.Lgs. 159/2011 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*, così come modificato con D.lgs n. 153/2014 e D.P.C.M. n. 193/2014).

Il conferimento ed il trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione delle istanze presentate in risposta al presente Bando, ai fini dell'erogazione dei predetti contributi; il trattamento dei dati verrà effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Tale trattamento avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate a cura di CSI Piemonte (soggetto responsabile esterno del trattamento), nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi.

Titolare del trattamento è la Regione Piemonte.

I soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016 quali, la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso.

Il legale rappresentante dell'ente che presenta domanda di agevolazione in risposta al presente Bando è tenuto a comunicare la presente informativa:

- agli amministratori dell'ente predetta;
- ai soggetti aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale ente che siano coinvolti nella realizzazione del presente Bando.

19 DISPOSIZIONI FINALI

19.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di servizi per il lavoro, nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 37 di 37

19.2 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Nel presente Bando si intendono richiamati i riferimenti normativi e amministrativi già citati nella Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro approvata con D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016.



fondo
sociale europeo

ALLEGATO B

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE EX ANTE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

MANUALE DI RIFERIMENTO 2018-2020

Per la valutazione ex ante dei progetti presentati in attuazione della
misura *BUONO SERVIZI LAVORO PER PERSONE CON DISABILITA'*
in attuazione dell'Atto di indirizzo Fondo Regionale Disabili
annualità 2016-18 - D.G.R. n. 15-4165 del 07/11/2016 e s.m.i.

D.D. n _____ del _____



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

INDICE

1. PREMESSA	3
2. FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO.....	4
3. CLASSI, OGGETTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	5
4. INDICATORI	6
4.1. Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “A” per gli Operatori già attivi	7
4.1.1. Fattore “territorialità” utilizzato nella precedente edizione del bando	6
4.2. Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “A” per i Nuovi Operatori	17
4.3. Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “B”	17
4.4. Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “C”	19
4.5. Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “D”	20

1. PREMESSA

La valutazione ex ante è finalizzata a misurare il livello di rispondenza delle proposte progettuali in attuazione della Misura “BUONO SERVIZI LAVORO PER PERSONE CON DISABILITA’ – PERIODO 2018-2019” rispetto ai criteri di valutazione indicati nel Bando. Il processo di valutazione ex ante si applica a:

- gli Operatori già ammessi a operare nella Direttiva (DGR n. 15-4165 del 7 novembre 2016) attraverso il Bando di cui alla DD n. 244 del 5 aprile 2017 – denominati “**Operatori già attivi**”.

Si specifica che vengono trattati in questa categoria gli Operatori attivi nel Bando precedente in forma di ATS/ATI che si candidano al Bando “Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità – periodo 2018-2019” e che, pertanto, nel presente processo di valutazione verranno valutati individualmente;

- gli Operatori che non hanno operato sul Bando precedente DD n. 244 del 5 aprile 2017 – denominati “**Nuovi Operatori**”.

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi di valutazione:** rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetto di valutazione:** sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- **Criteri:** rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Indicatori:** sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio; un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- **Standard di riferimento:** definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- **Sistema di pesi:** rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria);
- **Punteggio:** costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

2. CLASSI, OGGETTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'attuazione del processo di valutazione delle proposte sono adottate le seguenti classi, oggetti e criteri di valutazione, con relativi punteggi:

Classe	Oggetto	Criterio	Punteggio
A. Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1. Performance ottenuta sulla precedente edizione del Bando (DD n. 244 del 5 aprile 2017)	70
B. Caratteristiche della proposta progettuale	B.1 Congruenza	B.1.1 Congruenza delle modalità attuative della proposta progettuale rispetto al Buono servizi lavoro	10
C. Priorità	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 Rispondenza al principio di pari opportunità del POR FSE 2014-2020 e alle priorità del Bando	5
D. Sostenibilità	D.1 Organizzazione e strutture	D.1.1 Esperienza professionale dei Case manager coinvolti nell'attuazione del progetto	10
		D.1.2 Capacità organizzativa e dotazione funzionale	5
E. Offerta economica	Non applicata		
TOTALE			100

I progetti che ottengono un punteggio maggiore di 20 e minore di 29 punti, sui 100 totali della valutazione ex ante, concorrono all'attribuzione del budget nella sola quota legata al "numero di sedi" e non concorrono così alla quota legata alla valutazione ex ante (cfr. par. 9.2 del Bando).

Per gli Operatori già attivi, non sono in ogni caso da considerarsi finanziabili i progetti che ottengono un punteggio compreso fra 0 e 19 punti su 100 della valutazione ex ante.

Per i Nuovi Operatori, non sono in ogni caso da considerarsi finanziabili i progetti che ottengono un punteggio pari a 0 su due delle tre Classi B), C) e D), o che ottengono un punteggio compreso fra 0 e 19 punti su 100 della valutazione ex ante

3. INDICATORI

3.1. Fattore “territorialità”

Nel presente bando, si è scelto di eliminare il budget di ambito per la distribuzione delle risorse; in una fase di passaggio dalla precedente modalità nell’attribuzione del budget agli operatori, anche per evitare effetti distorsivi nella nuova distribuzione delle risorse, si sono inseriti dei fattori moltiplicativi, come verrà esplicitato più avanti nel presente paragrafo, che sono in grado di correggere il differente budget sede a disposizione degli operatori sui diversi ambiti.

Nella D.D. n. 730 del 1 agosto 2017 sono state definite le quote per ogni singola sede di ciascun ambito territoriale, qui di seguito riassunte:

Ambito territoriale (L.R. 23/2015)	N. Disoccupati e inoccupati iscritti alle liste del collocamento mirato (31/12/2016)	%	Riparto risorse 1° sportello per ambito territoriale (Servizi + Indennità di tirocinio)
Ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e VCO	8.371,00	18%	€ 539.229,58
Ambito 2: Astigiano e Alessandrino	6.987,00	15%	€ 450.077,30
Ambito 3: Cuneese	4.559,00	10%	€ 293.674,31
Ambito 4: Citta Metropolitana di Torino	26.655,00	57%	€ 1.717.018,81
Totali	46.572,00	100,0%	€ 3.000.000,00

Due indicatori della classe A prendono in considerazione la quantità di sedi ammesse:

- A.1.1.3: Rapporto del numero di prese in carico per Operatore sul numero di sedi ammesse per Operatore;
- A.1.1.6.: Rapporto fra il numero di inseriti in azienda per Operatore e il numero di sedi ammesse;

Per compensare la diversa situazione operativa relativa ai diversi ambiti territoriali, si è provveduto ad individuare un fattore (parametro sede) che tiene conto della quantità e distribuzione delle sedi per ogni Operatore.

Posto uguale a 1 in ogni sede situata in Ambito 3 (valore sede minore), si sono individuati gli altri parametri per i diversi ambiti, che riequilibrano ad un valore mediano i differenti budget territoriali per sede; nella tabella seguente si declina per provincia di appartenenza il correttore territoriale.

Parametro sede per provincia	
CN	1
TO	1,325246484
BI	1,114804318
VC	1,114804318
AT	2,004134308
AL	2,004134308
NO	1,114804318
VB	1,114804318

Ad ogni sede approvata nella D.D.730 del 1/8/2017, è stato assegnato il parametro sede appropriato. Sommando il valore del parametro per ogni sede di ogni operatore si è quindi identificato un valore di quantità “virtuale” di sedi, che sarà come minimo uguale alla quantità di sedi reali, nel caso di sedi nel solo territorio in ambito 3, fino ad un valore massimo pari al numero di sedi reali moltiplicato il parametro riferito all’ambito territoriale 2.

Questo valore di sedi “virtuali” viene utilizzato nelle formule per il calcolo degli indicatori A.1.1.3. e A.1.1.6.

3.2. Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “A” per gli Operatori già attivi

Classe A	Soggetto proponente (Operatore già attivo)	Punteggio massimo: 70
-----------------	---	------------------------------

Oggetto A.1	Attività pregresse	Punteggio massimo: 70
--------------------	---------------------------	------------------------------

Oggetto di valutazione della Classe A è l’attività pregressa del Soggetto proponente.

In linea con quanto previsto dall’Atto di Indirizzo (DGR n. 15-4165 del 7 novembre 2016) e con i principi di accreditamento dei servizi al lavoro (DGR n. 30/2012 e DD n. 383/2012), in risposta alle esigenze di un continuo miglioramento del sistema in termini di efficacia, efficienza, qualità ed affidabilità, gli Operatori sono “oggetto di valutazione in termini di performance”.

La performance esprime il contributo fornito da ogni singolo Operatore, sia in termini di risultato sia di modalità di raggiungimento degli obiettivi, in relazione alle politiche attive del lavoro realizzate nell’ambito del Bando “Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità – periodo 2017-18”, D.D. n. 244 del 5 aprile 2017.

Tale giudizio sull’attività pregressa dell’Operatore è il risultato di una disamina multidimensionale sulle prestazioni erogate nel periodo di riferimento, dall’avvio delle attività inerenti al Bando fino al momento della rilevazione, una volta conclusa la verifica di ammissibilità (cfr. Cap. 8.3 del Bando), dove le dimensioni rilevanti di analisi sono sinteticamente espresse attraverso gli indicatori fisici e finanziari dettagliati nel seguito. Il set di indicatori proposto, letto in maniera integrata, è infatti inteso come strumento conoscitivo idoneo a esprimere la capacità di ciascun Operatore di mettere in atto comportamenti virtuosi e ottenere i risultati previsti.

Per il popolamento degli indicatori di performance, l'Amministrazione farà riferimento agli archivi regionali contenuti nei Sistemi informativi in possesso dell'Amministrazione (Sistema Informativo Lavoro - SILP, GAM Operazioni, ecc.). I dati fisici e finanziari ivi contenuti coincidono, per la più parte, con le informazioni registrate dagli Operatori in relazione alle attività da essi realizzate fino alla data dell'estrazione.

Ad ogni Operatore candidato, l'Amministrazione comunicherà per validazione un set di dati specifici. I dati, che saranno estratti dai Sistemi di cui sopra, rappresentano una cornice di riferimento delle successive elaborazioni ai fini della performance. Tali dati sono:

- Importo erogato per Operatore, secondo le specifiche di cui all'Indicatore A.1.1.1 "Modalità di rilevazione";
- Numero di prese in carico per Operatore, secondo le specifiche di cui all'Indicatore A.1.1.2 "Modalità di rilevazione";
- Numero di sedi che sono state ammesse ad operare sul Bando 244 del 5 aprile 2017 per Operatore.

Tutte le comunicazioni avverranno tramite PEC.

La valutazione della classe A) ha come oggetto di osservazione il singolo Operatore, abbia esso operato nel precedente Bando (D.D. n. 244 del 5 aprile 2017) da solo o come capofila/componente di ATS/ATI. Non verranno misurati i risultati ottenuti dal raggruppamento nel suo complesso. Per tutta la classe A) pertanto, l'*Unità di riferimento dell'indicatore* è da intendersi il "*singolo Operatore*".

Qui a seguire, una tabella riassuntiva degli indicatori relativi al Criterio A.1.1 con indicazione della definizione, del significato in termini di performance e del relativo punteggio massimo:

Criterio A.1.1	A.1.1. Performance ottenuta sulla precedente edizione del Bando (244 del 5 aprile 2017)	Punteggio massimo: 70
----------------	---	-----------------------

Indicatore	Definizione	Significato in termini di performance	Punteggio massimo
Indicatore A.1.1.1	Rapporto dell'importo erogato sull'importo finanziato per Operatore	Premiare l'Operatore che ha erogato maggiormente rispetto quanto a disposizione	14 pt
Indicatore A.1.1.2	Rapporto del numero di prese in carico dall'Operatore sul numero di prese in carico in totale (ossia generate dall'insieme degli Operatori)	Premiare l'Operatore che, in termini assoluti, ha maggior capacità di presa in carico del target e di "movimentazione" del mercato regionale delle politiche attive del lavoro	8 pt
Indicatore A.1.1.3	Rapporto del numero di prese in carico per Operatore sul numero di sedi ammesse per Operatore	Premiare l'Operatore che maggiormente ha preso in carico il target rispetto alla propria capacità operativa	9 pt
Indicatore A.1.1.4	Numero di sedi "non utilizzate"	Penalizzare l'Operatore che non ha utilizzato delle sedi candidate e ammesse e per le quali quindi è stato assegnato un budget	0 pt (-1 per ogni sede non utilizzata)
Indicatore A.1.1.5	Rapporto fra il numero di inseriti in azienda per	Premiare l'Operatore che, in	12 pt

Indicatore A.1.1.5	Rapporto fra il numero di inseriti in azienda per Operatore e il numero di inseriti in azienda in totale (ossia generati dall'insieme degli Operatori)	Premiare l'Operatore che, in termini assoluti, ha maggior capacità di raggiungere il risultato, inserendo in azienda il target	12 pt
Indicatore A.1.1.6	Rapporto fra il numero di inseriti in azienda per Operatore e il numero di sedi ammesse	Premiare l'Operatore che maggiormente ha inserito in azienda il target rispetto alla propria capacità operativa	8 pt
Indicatore A.1.1.7	Rapporto fra il numero di inseriti in azienda per Operatore e il numero di prese in carico	Premiare l'Operatore che maggiormente ha inserito in azienda rispetto alla platea delle persone prese in carico	7 pt
Indicatore A.1.1.8	Qualità degli inserimenti generati	Premiare l'Operatore che più ha inserito in azienda tenendo conto del tipo di contratto raggiunto	12 pt

Indicatore A.1.1.1	Rapporto dell'importo erogato sull'importo finanziato per Operatore	Punteggio massimo: 14
--------------------	---	-----------------------

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presenti negli archivi regionali (Gestione Amministrativa (GAM), alla data di rilevazione) e dagli Atti di approvazione dell'elenco dei soggetti attuatori ammessi a operare sul Bando 244 del 5 aprile 2017. A tal fine valgono le seguenti specifiche di estrazione:

- per importo erogato, così come registrato su GAM, si intende il valore economico generato dall'erogazione dei servizi a valere sui PAI chiusi, secondo la valorizzazione data dalle UCS di riferimento e dal volume di attività/risultati raggiunti dichiarati dall'Operatore, a valere su PAI chiusi;
- per importo finanziato, si intende il valore economico che è stato autorizzato con DD per l'erogazione dei servizi (cfr. DD n. 730 del 1 agosto 2017).

Modalità di calcolo

Rapporto in percentuale dell'importo erogato sull'importo finanziato per Operatore, alla data di rilevazione.

Vop= valore Operatore

le= importo erogato del singolo Operatore, secondo le specifiche sopraindicate.

If= importo finanziato del singolo Operatore, secondo le specifiche sopraindicate.

$$Vop = le / If * 100$$

Modalità di attribuzione del punteggio

L'attribuzione del punteggio al singolo Operatore avviene in relazione alla distanza dal "best performer": gli Operatori sono ordinati in ordine decrescente sulla base del "valore Operatore" ottenuto in esito al calcolo

precedente (*Vop*). L'Operatore con il valore percentuale più alto è cioè considerato come il migliore rispetto all'indicatore specifico (*best performer*). Secondo questa modalità di attribuzione, al *best performer* è attribuito il massimo punteggio, pari cioè a 10 punti per l'indicatore A.1.1.1 in oggetto. Agli altri Operatori è attribuito un punteggio in rapporto al *best performer*, secondo il seguente calcolo:

P = punteggio da assegnare

Vop = valore Operatore

Vbest = valore Operatore best performer

Pmax = punteggio massimo indicatore

$$P = Vop / Vbest * Pmax$$

Note

Qualora a sistema non risulti alcun Importo erogato dall'Operatore alla data di rilevazione, il punteggio assegnato all'Operatore per l'indicatore è pari a zero.

Indicatore A.1.1.2	Rapporto del numero di prese in carico dall'Operatore sul numero di prese in carico in totale (ossia generate dall'insieme degli Operatori)	Punteggio massimo: 8
--------------------	---	----------------------

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presenti negli archivi regionali: Sistema Informativo Lavoro (SILP), alla data di rilevazione. A tal fine valgono le seguenti specifiche di estrazione:

- per "presa in carico dall'Operatore" si intende il numero di persone (Codice fiscale) che sono state prese in carico da ogni singolo Operatore e per cui l'Operatore ha erogato almeno un'ora di servizio (vengono, pertanto, esclusi i servizi solo "prenotati"). Vengono conteggiate come valide le "prime prese in carico" e le eventuali "prese in carico successive alla prima", così come disciplinate dal Bando DD n. 244 del 5 aprile 2017 (cfr. par. 5.1). Se una persona è stata, cioè, presa in carico da due Operatori diversi viene conteggiata per entrambi ai fini del popolamento del presente indicatore. Ai fini dell'estrazione, vengono considerati sia i PAI aperti che quelli chiusi alla data di estrazione (per i PAI chiusi, sono esclusi i PAI chiusi come "non rendicontabili").
- per "prese in carico totali" si intende la somma di tutte le prese in carico, così come sopra definite, generate dall'insieme degli Operatori.

Modalità di calcolo

Rapporto in percentuale del numero delle prese in carico del singolo Operatore sul numero delle prese in carico totali, alla data di rilevazione.

Vop = valore Operatore

PRop = numero di "prese in carico" del singolo Operatore, secondo le specifiche sopraindicate;

PRtot = numero di "prese in carico" da tutti gli Operatori, secondo le specifiche sopraindicate.

$$Vop = PRop / PRtot * 100$$

Modalità di attribuzione del punteggio

L'attribuzione del punteggio al singolo Operatore avviene in relazione alla distanza dal *best performer* (cfr. "Modalità di attribuzione del punteggio dell'indicatore A.1.1.1").

Note

Qualora non risulti, alla data di rilevazione, alcuna presa in carico valida (secondo le specifiche sopraindicate), il punteggio assegnato all'Operatore per l'indicatore è pari a zero.

Indicatore A.1.1.3	Rapporto del numero di prese in carico per Operatore sul numero di sedi ammesse per Operatore	Punteggio massimo: 9
--------------------	---	----------------------

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presente negli archivi regionali (Sistema Informativo Lavoro (SILP), alla data di rilevazione) e dagli Atti di Approvazione dell'elenco dei soggetti attuatori ammessi a operare sul Bando 244 del 5 aprile 2017. A tal fine valgono le seguenti specifiche di estrazione:

- per "presa in carico dall'Operatore" si fa rimando a quanto specificato per l'Indicatore A.1.1.2;
- per "numero di sedi ammesse per Operatore" si intende il numero di sedi per Operatore autorizzate con DD per l'erogazione dei servizi (cfr. DD n. 730 del 1 agosto 2017)

Modalità di calcolo

Rapporto fra il numero delle prese in carico del singolo Operatore sul numero delle sedi ammesse per singolo Operatore, alla data di rilevazione.

Vop = valore Operatore

$PRop$ = numero di "prese in carico" del singolo Operatore, secondo le specifiche sopraindicate;

N_SEDlop = numero di "sedi ammesse" per ciascun Operatore, secondo le specifiche sopraindicate.

$$Vop = PRop / N_SEDlop * 100$$

Come descritto nel precedente punto 4.1.1., la formula prende in considerazione la correzione per ambito territoriale, divenendo quindi:

$$Vop = (PRop / N_SEDlop) * (N Sedi virtuali / N SediOp) * 100$$

Modalità di attribuzione del punteggio

L'attribuzione del punteggio al singolo Operatore avviene in relazione alla distanza dal *best performer* (cfr. "Modalità di attribuzione del punteggio dell'indicatore A.1.1.1").

Note

Qualora non risulti, alla data di rilevazione, alcuna presa in carico valida (secondo le specifiche sopraindicate), il punteggio assegnato all'Operatore per l'indicatore è pari a zero.

Indicatore A.1.1.4	Numero di sedi "non utilizzate"	Punteggio massimo: 0 (-1 per ogni sede non utilizzata)
--------------------	---------------------------------	--

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presente negli archivi regionali (Sistema Informativo Lavoro (SILP), alla data di rilevazione) e dagli Atti di Approvazione dell'elenco dei soggetti attuatori ammessi. A tal fine valgono le seguenti specifiche di estrazione:

- per "numero di sedi ammesse per Operatore" si rimanda all'Indicatore A.1.1.3;
- per "sede non utilizzata" si intende una sede ammessa (concorrendo, quindi, alla definizione del budget a disposizione di ciascun Operatore) presso la quale non è stata generata alcuna presa in carico valida, così come da specifiche "presa in carico dall'Operatore" all'Indicatore A.1.1.2.

Modalità di calcolo

Numero di sedi "non utilizzate" per singolo Operatore, alla data di rilevazione.

Vop = valore Operatore

$$Vop$$

Modalità di attribuzione del punteggio

L'attribuzione del punteggio al singolo Operatore avviene attraverso una penalità nel caso di comportamento non virtuoso. Verrà, infatti, attribuito un punteggio negativo, pari a -1, per ogni sede non utilizzata per Operatore, a titolo di penalità, secondo il seguente calcolo:

P = punteggio da assegnare

Vop = valore Operatore

$Vpen$ = valore penalità (-1)

$$P = Vop * Vpen$$

Note

Qualora non risulti, alla data di rilevazione, alcuna "sede non utilizzata" (secondo le specifiche sopraindicate), il punteggio assegnato all'Operatore per l'indicatore è pari a zero. Avendo cioè l'Operatore utilizzato tutte le sedi, non viene assegnata alcuna penalità.

Indicatore A.1.1.5	Rapporto fra il numero di inseriti in azienda per Operatore e il numero di inseriti in azienda in totale (ossia generati dall'insieme degli Operatori)	Punteggio massimo: 12
--------------------	--	-----------------------

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presente negli archivi regionali: Sistema Informativo Lavoro (SILP), alla data di rilevazione. A tal fine valgono le seguenti specifiche di estrazione:

- per “numero di inseriti in azienda per Operatore” si intende il numero di persone (Codice fiscale) per cui l’Operatore ha finalizzato un tirocinio o un contratto di lavoro, secondo le seguenti casistiche, in linea con quanto previsto a Bando 244 del 5 aprile 2017 (cfr. par. 5.1):
 1. Tirocinio con una durata nominale all’avvio di almeno 3 mesi, rilevato in relazione ai PAI aperti e ai PAI chiusi dell’Operatore alla data di estrazione (per i PAI aperti è richiesta la presenza di almeno un’ora prenotata; per i PAI chiusi, sono esclusi i PAI chiusi come “non rendicontabili”);
 2. Lavoro a Tempo Determinato (TD) di durata compresa tra 3 e 6 mesi, rilevato in relazione ai PAI aperti e ai PAI chiusi dell’Operatore (per i PAI aperti è richiesta la presenza di almeno un’ora prenotata; per i PAI chiusi, sono esclusi i PAI chiusi come “non rendicontabili”);
 3. Lavoro a Tempo Indeterminato (TI), in relazione ai PAI aperti e ai PAI chiusi dell’Operatore (per i PAI aperti è richiesta la presenza di almeno un’ora prenotata; per i PAI chiusi, sono esclusi i PAI chiusi come “non rendicontabili”);
 4. Lavoro a Tempo Determinato (TD) con durata pari o superiore a 6 mesi all’avvio di contratto, rilevato in relazione ai PAI aperti e ai PAI chiusi dell’Operatore (per i PAI aperti è richiesta la presenza di almeno un’ora prenotata; per i PAI chiusi, sono esclusi i PAI chiusi come “non rendicontabili”);
 5. Lavoro a Tempo Determinato (TD) con durata pari o superiore a 6 mesi generato da “somme” di contratti brevi, proroghe/rinnovi, attivati presso la stessa impresa nel corso di un periodo massimo di 6 mesi dall’avvio del primo contratto (cfr. par. 5.1.5 del Bando 244 del 5 aprile 2017) rilevato in relazione ai PAI aperti e ai PAI chiusi dell’Operatore (per i PAI aperti è richiesta la presenza di almeno un’ora prenotata; per i PAI chiusi, sono esclusi i PAI chiusi come “non rendicontabili”).

Nel caso in cui un Operatore abbia generato più occasioni di inserimento in azienda (“risultati”) in relazione alla stessa persona nel rispetto delle regole di non ripetibilità delle misure previste dal Bando (cfr. par. 5.2 del Bando 244 del 5 aprile 2017 – “cumulabilità delle azioni”), sono conteggiati i diversi inserimenti ottenuti.

- per “numero di inseriti in azienda in totale” si intende la somma di tutti gli inseriti in azienda di tutti gli Operatori secondo le specifiche di cui sopra.

Modalità di calcolo

Rapporto in percentuale del numero di Inseriti in azienda del singolo Operatore sul numero degli Inseriti in azienda in totale, alla data di rilevazione:

Vop= valore Operatore

INop = numero di “Inseriti in azienda” del singolo Operatore, secondo le specifiche sopraindicate;

INTot= numero di “Inseriti in azienda in totale” da tutti gli Operatori, secondo le specifiche sopraindicate.

$$Vop = INop / INTot * 100$$

Modalità di attribuzione del punteggio



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

L'attribuzione del punteggio al singolo Operatore avviene in relazione alla distanza dal *best performer* (cfr. "Modalità di attribuzione del punteggio dell'indicatore A.1.1.1").

Note

Qualora non risulti, alla data di rilevazione, alcun inserimento valido (secondo le specifiche sopraindicate), il punteggio assegnato all'Operatore per l'indicatore è pari a zero.

Indicatore A.1.1.6	Rapporto fra il numero di inseriti in azienda per Operatore e il numero di sedi ammesse	Punteggio massimo: 8
--------------------	---	----------------------

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presente negli archivi regionali (Sistema Informativo Lavoro (SILP), alla data di rilevazione) e dagli Atti di Approvazione dell'elenco dei soggetti attuatori ammessi. A tal fine valgono le seguenti specifiche di estrazione:

- per "numero di inseriti in azienda per Operatore" si rimanda all'indicatore A.1.1.5;
- per "numero di sedi ammesse" si rimanda all'indicatore A.1.1.3.

Modalità di calcolo

Rapporto del numero di Inseriti in azienda del singolo Operatore sul numero di sedi ammesse per singolo Operatore, alla data di rilevazione.

Vop= valore Operatore

INop = numero di "Inseriti in azienda" del singolo Operatore, secondo le specifiche sopraindicate;

N_SEDIop= numero di "sedi ammesse" per ciascun Operatore, secondo le specifiche sopraindicate.

$$Vop = INop / N_SEDIop$$

Come descritto nel paragrafo 4.1, la formula prende in considerazione la correzione per ambito territoriale, divenendo quindi:

$$Vop = (INop / N_SEDIop) * (N Sedi virtuali / N SediOp) * 100$$

Modalità di attribuzione del punteggio

L'attribuzione del punteggio al singolo Operatore avviene in relazione alla distanza dal *best performer* (cfr. "Modalità di attribuzione del punteggio dell'indicatore A.1.1.1").

Note

Qualora non risulti, alla data di rilevazione, alcun inserimento valido (secondo le specifiche sopraindicate), il punteggio assegnato all'Operatore per l'indicatore è pari a zero.

Indicatore A.1.1.7	Rapporto fra il numero di inseriti in azienda per Operatore e il numero di	Punteggio massimo: 7
--------------------	--	----------------------

Indicatore A.1.1.7	Rapporto fra il numero di inseriti in azienda per Operatore e il numero di prese in carico	Punteggio massimo: 7
--------------------	--	----------------------

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presenti negli archivi regionali: Sistema Informativo Lavoro (SILP), alla data di rilevazione. A tal fine valgono le seguenti specifiche di estrazione:

- per “numero di inseriti in azienda per Operatore” si rimanda all’indicatore A.1.1.5;
- per “numero di prese in carico” si rimanda all’indicatore A.1.1.2.

Modalità di calcolo

Rapporto in percentuale del numero di Inseriti in azienda del singolo Operatore sul numero di Prese in carico per singolo Operatore, alla data di rilevazione.

Vop= valore Operatore

INop = numero di “Inseriti in azienda” del singolo Operatore, secondo le specifiche sopraindicate;

PRop = numero di “prese in carico” del singolo Operatore, secondo le specifiche sopraindicate;

$$Vop = INop / PRop * 100$$

Modalità di attribuzione del punteggio

L’attribuzione del punteggio al singolo Operatore avviene in relazione alla distanza dal *best performer* (cfr. “Modalità di attribuzione del punteggio dell’indicatore A.1.1.1”).

Note

Qualora non risulti, alla data di rilevazione, alcun inserimento valido (secondo le specifiche sopraindicate), il punteggio assegnato all’Operatore per l’indicatore è pari a zero.

Indicatore A.1.1.8	Qualità degli inserimenti generati	Punteggio massimo: 12
--------------------	------------------------------------	-----------------------

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presente negli archivi regionali: Sistema Informativo Lavoro (SILP), alla data di rilevazione. A tal fine valgono le seguenti specifiche di estrazione:

- per “qualità degli inserimenti generati” si intende la capacità dell’Operatore di generare opportunità di inserimento stabile in azienda. L’attributo della “qualità” si esprime sinteticamente attraverso l’attribuzione di un punteggio (cfr. successivo par. Modalità di calcolo) di valore assoluto tanto più alto quanto più stabile risulta l’inserimento in azienda. A tale proposito:
 - Tirocinio con una durata nominale all’avvio di almeno 3 mesi;
 - Lavoro a Tempo Determinato (TD) di durata compresa tra 3 e 6 mesi;
 - Lavoro a Tempo Determinato (TD) con durata pari o superiore a 6 mesi generato da “somme” di contratti (cfr. par. 5.1.5 del Bando 244 del 5 aprile 2017);
 - Lavoro a Tempo Determinato (TD) con durata pari o superiore a 6 mesi all’avvio di contratto;
 - Lavoro a Tempo Indeterminato (TI).
- per “numero di inseriti in azienda per Operatore” si rimanda all’indicatore A.1.1.5;

Modalità di calcolo

L'indicatore è costituito da un rapporto. Il numeratore è dato dal punteggio complessivo associato alle caratteristiche contrattuali delle opportunità di inserimento generate. Il denominatore è dato dal numero di inseriti in azienda per singolo Operatore, alla data di rilevazione.

L'indicatore è calcolato secondo la seguente formula (a seguire il dettaglio):

Vop = valore Operatore

$\sum Pi_CONTRop$ = punteggio complessivo per Operatore associato alle caratteristiche contrattuali delle opportunità di inserimento generate, secondo le specifiche di seguito indicate;

$INop$ = numero di "Inseriti in azienda" del singolo Operatore, secondo le specifiche sopraindicate (cfr. Indicatore A.1.1.5).

$$Vop = \sum Pi_CONTRop / INop$$

Il punteggio complessivo per Operatore associato alle caratteristiche contrattuali relative agli inserimenti generati ($\sum Pi_CONTRop$) è dato dalla somma dei singoli punteggi attribuiti in base alle caratteristiche contrattuali di ogni singolo inserimento procurato dall'Operatore ($Pi_CONTRop$), secondo la seguente griglia:

Variabili contrattuale	Soglie	Punteggio associato
Tipo di contratto e durata	Tirocinio \geq 3 mesi	0,3
	Contratto TD \geq 3 mesi e $<$ 6 mesi	0,5
	Contratto TD \geq 6 mesi (cd. Somme)	0,7
	Contratto TD \geq 6 mesi (cd. 6 mesi secchi)	0,9
	Contratto TI	1
Subtotale		1

Ad ogni persona inserita è associato quindi un punteggio, che va a sommarsi a tutti gli altri punteggi generati dal totale delle persone inserite in azienda dall'Operatore stesso.

Modalità di attribuzione del punteggio

L'attribuzione del punteggio al singolo Operatore avviene in relazione alla distanza dal *best performer* (cfr. "Modalità di attribuzione del punteggio dell'indicatore A.1.1.1").

Note

Qualora non risulti, alla data di rilevazione, alcun inserimento valido (secondo le specifiche sopraindicate), il punteggio assegnato all'Operatore per l'indicatore è pari a zero.

Nel rispetto delle regole di cumulabilità delle azioni fissate al paragrafo 5.2 del Bando 244 del 5 aprile 2017 (cfr. tabella n. 3), si precisa quanto segue:

- nel caso in cui un disoccupato usufruisca presso uno stesso Operatore di un servizio Tutoraggio tirocinio e inserimento breve (A5.2) e di un servizio di Incontro D/O (A6) (cd. “*Filiera di servizi*”), le variabili socio-anagrafiche verranno valorizzare una sola volta, mentre quelle contrattuali verranno valorizzare due volte, per i due esiti raggiunti (A5.2 e A6);
- nel caso in cui un disoccupato usufruisca presso uno Operatore del servizio Tutoraggio tirocinio e inserimento breve (A5.2) e presso un altro Operatore del servizio di Incontro D/O (A6), le variabili socio-anagrafiche verranno valorizzare una sola volta per Operatore (venendo così valorizzate due volte nel Modello, una per Operatore). Anche in questo caso, i due esiti raggiunti (A5.2 e A6) verranno valorizzati una sola volta, ma a valere sui due Operatori diversi.

3.3. Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “A” per i Nuovi Operatori

In linea con quanto indicato dalle Procedure e dai Criteri di selezione delle operazioni (DGR n. 15-1644 del 29 giugno 2015, par. 3.2.2), a tutela dell’inserimento di nuovi Operatori, l’oggetto A1. “Esperienza pregressa”, all’interno della classe A, sarà valorizzato con un punteggio pari al valore medio di quelli attribuiti ai soggetti con esperienza pregressa; “ciò garantisce un posizionamento non penalizzante per i soggetti alla prima esperienza propositiva”.

3.4. Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE “B”

Classe B	Caratteristiche della proposta progettuale	Punteggio massimo: 10
Oggetto B.1	Congruenza	Punteggio massimo: 10

Oggetto della valutazione della classe B) è la congruenza della proposta progettuale rispetto al Bando e alla Misura Buono servizi lavoro. Per tanto, non saranno oggetto di valutazione gli elementi già valutati in fase di accreditamento degli Operatori, né gli elementi indicati dal Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro di cui alla DGR n. 66 del 19 marzo 2012 (da qui in avanti, “Standard”). Saranno oggetto di valutazione le modalità attuative della Misura.

Criterio B.1.1	<i>Congruenza delle modalità attuative della proposta progettuale rispetto al Buono servizi lavoro</i>	Punteggio massimo: 10
Indicatore B.1.1.1	Evidenza, nella proposta progettuale, di elementi di congruenza fra strategia di intervento, destinatari, modalità attuative, legame con i soggetti pubblici e privati territoriali e metodologie/strumentazioni, anche in virtù delle caratteristiche	Punteggio massimo: 10

Indicatore B.1.1.1	Evidenza, nella proposta progettuale, di elementi di congruenza fra strategia di intervento, destinatari, modalità attuative, legame con i soggetti pubblici e privati territoriali e metodologie/strumentazioni, anche in virtù delle caratteristiche dell'Operatore.	Punteggio massimo: 10
--------------------	--	-----------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

La proposta progettuale

Modalità di rilevazione

Esame delle informazioni presenti nel Formulario (Cfr. Sezione 2).

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza e chiarezza espositiva a cui corrispondono proporzionalmente diversi punteggi.

Nello specifico, la congruenza che si va a valutare è da intendersi fra la proposta progettuale e il Bando in termini di:

- *strategia di intervento* rispetto alle caratteristiche dell'Operatore, rispetto ai destinatari (cfr. Cap. 3 del Bando) e rispetto alle specificità del mercato del lavoro; evidenziando come si intende finalizzare il Buono servizi lavoro in ragione delle caratteristiche anagrafico-professionali delle persone, dei profili richiesti dal sistema produttivo e dalle opportunità offerte dalle proprie aziende clienti; evidenziando le strategie di comunicazione e pubblicità del Buono servizi lavoro verso persone e imprese;
- *modalità attuative* delle diverse azioni del Buono servizi lavoro, in particolare del servizio di tutoraggio nei percorsi di tirocinio e di stage, esplicitando le metodologie che si intendono adottare per perseguire gli obiettivi del progetto ed evidenziando gli strumenti a supporto, poste le Pre-condizioni operative degli Standard (Cfr. DGR n. 66 del 19 marzo 2012);
- *legame con i soggetti pubblici e privati territoriali* con cui l'Operatore collabora nello sviluppo dei percorsi del Buono servizi lavoro per persone con disabilità. Tali soggetti possono essere pubblici, privati, del terzo settore, imprese, associazioni di categoria, ecc.

Nel fornire gli elementi utili alla valutazione della congruenza, ogni Operatore può fare riferimento alle proprie specificità e alla proposta progettuale, anche in continuità con attività e progetti passati. Ogni Operatore può altresì richiamare nel Formulario eventuali documenti a supporto di quanto descritto (es. analisi, strategie, procedure interne, piano di formazione, strumenti professionali specifici, ecc.), tuttavia tali documenti non dovranno essere allegati al Formulario, ma dovranno essere resi disponibili qualora il Nucleo di Valutazione intenda fare approfondimenti e/o controlli a campione.

La presenza di tutte le seguenti evidenze consente di attribuire all'analisi il giudizio totalmente adeguata, chiara e dettagliata, tale per cui il punteggio corrispondente è 20 (elenco a titolo esemplificativo, non esaustivo):

- interazione con il sistema produttivo, gestione dei profili e delle opportunità offerte dalle proprie aziende clienti;
- gestione dell'utenza a seconda delle caratteristiche anagrafico-professionale delle persone. Ad esempio età, genere, origine etnica, carichi di cura, lingua, ecc.;
- comunicazione e pubblicità del Buono servizi lavoro verso persone e imprese;
- metodologie funzionali al perseguimento della strategia;
- azioni sinergiche all'interno delle politiche attive del lavoro. Ad esempio, raccordo con azioni legate a Garanzia Giovani, percorsi formativi finalizzati alla lotta contro la disoccupazione, ecc.
- modalità di attuazione dei servizi e del tutoraggio di tirocinio, in particolare;
- sinergia con gli attori del territorio.

Nel caso le evidenze siano presenti in minor numero o siano argomentate in maniera generale, il giudizio è proporzionalmente inferiore.

L'indicatore è teso a valutare l'adeguatezza, la chiarezza espositiva e l'esaustività della congruenza delle caratteristiche progettuali. Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	Descrizione non adeguata o non chiara	Descrizione scarsamente adeguata, chiara e dettagliata	Descrizione sufficientemente adeguata, chiara e dettagliata	Descrizione totalmente adeguata, chiara e dettagliata
PUNTEGGIO	0	3	6	10

Qualora la descrizione dei legami con il territorio fornita nel Formulario venga valutata come insufficiente, l'intera Classe B viene valutata con un punteggio pari a 0.

3.5. Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE "C"

Classe C	Priorità	Punteggio massimo: 5
Oggetto C.1	Priorità della programmazione	Punteggio massimo: 5
Critero C.1.1	<i>Rispondenza al principio di pari opportunità del POR FSE 2014-2020 e alle priorità del Bando</i>	Punteggio massimo: 5
Indicatore C.1.1.1	Evidenza di prassi organizzative e metodologiche nell'ambito delle pari opportunità del POR e delle priorità del Bando	Punteggio massimo: 5

Unità di riferimento dell'indicatore



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

La proposta progettuale

Modalità di rilevazione

Esame delle informazioni presenti nel Formulario (Cfr. Sezione 3.).

Modalità di calcolo

L'indicatore è teso a valutare l'adeguatezza, la chiarezza espositiva e l'eshaustività in termini di rispondenza ai principi orizzontali del POR e alle priorità del Bando in relazione alla fascia a maggiore intensità di sostegno. Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	Descrizione non adeguata o non chiara	Descrizione scarsamente adeguata, chiara e dettagliata	Descrizione sufficientemente adeguata, chiara e dettagliata	Descrizione totalmente adeguata, chiara e dettagliata
PUNTEGGIO	0	1	3	5

3.6. Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE "D"

Classe D	Sostenibilità	Punteggio massimo: 15
Oggetto D.1	Organizzazione e strutture	Punteggio massimo: 10
Critero D.1.1	<i>Esperienza professionale dei Case manager coinvolti nell'attuazione del progetto</i>	10 pt
Indicatore D.1.1.1	Media dei mesi di esperienza rilevante nelle Politiche attive del lavoro dedicate alla disabilità dei Case manager ammessi	10 pt

Unità di riferimento dell'indicatore

La proposta progettuale

Modalità di rilevazione

Esame delle informazioni presenti nel Formulario (Cfr. Sezione 4) e nei Format (di cui all'Allegato D) acquisiti, secondo quanto previsto dal Bando (cfr. par. 8.3).

Per "esperienza rilevante nelle Politiche attive del lavoro (PAL) dedicate alla disabilità" si intende l'esperienza maturata sui target elencati al Capitolo 3 del Bando.

Per "Case manager ammesso" si intende un Case manager che abbia almeno 3 anni (36 mesi) di esperienza nelle Politiche Attive del Lavoro dedicate alla Disabilità di cui sopra. Non sono in ogni caso da considerarsi

ammissibili i Case manager con esperienza rilevante PAL dedicate alla Disabilità inferiore ai 3 anni (es. 35 mesi).

Per “Media dei mesi di esperienza rilevante PAL dedicate alla Disabilità dei Case manager ammessi” si intende la media del numero di mesi di esperienza rilevante PAL dedicate alla disabilità di tutti i Case manager ammessi di un Operatore in riferimento alle indicazioni previste da Bando (i Case manager non ammessi, per insufficiente esperienza professionale o per relativo Format incompleto, non potendo operare sul Bando, non concorrono alla media).

Modalità di calcolo

L'indicatore è calcolato secondo la seguente formula:

Vop = valore Operatore

$EspCase$ = mesi di esperienza rilevante PAL dedicate alla Disabilità di un Case manager ammesso

$\sum P_i_EspCase$ = somma dei mesi di esperienza rilevante PAL dedicate alla Disabilità tutti i Case manager ammessi di un Operatore

$NCop$ = numero di Case manager ammessi di un Operatore

$$Vop = \sum P_i_EspCase / NCop$$

Modalità di attribuzione del punteggio

L'attribuzione del punteggio al singolo Operatore avviene sulla base della seguente tabella:

	Media dei mesi di esperienza rilevante PAL dedicate alla Disabilità dei Case manager ammessi			
	<=24 mesi	Da 24 a 32 mesi	>32 mesi ,<= 40 mesi	Oltre 40 mesi
Punteggio	0	3	6	10

criterio D.1.2	Capacità organizzativa e dotazione funzionale	Punteggio massimo: 5
----------------	---	----------------------

Indicatore D.1.2.1	Rapporto fra il numero di Case manager ammessi e il numero di sedi ammesse	Punteggio massimo: 5
--------------------	--	----------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

La proposta progettuale

Modalità di rilevazione

Esame delle informazioni presenti nel Formulario (Cfr. Sezione 4) e nei Format (di cui all'Allegato D) acquisiti, secondo quanto previsto dal Bando (cfr. par. 8.3).

Per rapporto fra il numero dei Case manager e il numero di sedi si intende il numero di Case manager ammessi e il numero di sedi ammesse a Bando.

Modalità di calcolo e attribuzione del punteggio

L'attribuzione del punteggio al singolo Operatore avviene sulla base della seguente tabella:

	Rapporto fra numero Case manager ammessi e numero sedi ammesse			
	1 Case manager ogni 10 sedi o più	1 Case manager ogni 9-8 sedi	1 Case manager ogni 7-6-5 sedi	1 Case manager ogni 4 sedi o meno
Punteggio	0	1	3	5

ALLEGATO C

**FORMULARIO PER LA CANDIDATURA
DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE
DELLA MISURA BUONO SERVIZI LAVORO PER
PERSONE CON DISABILITA'**

**Valutazione ex ante dei progetti presentati in
attuazione della misura BUONO SERVIZI LAVORO
PER PERSONE CON DISABILITA'**

D.G.R. n. 15-4165 del 7/11/2016 e s.m.i

periodo 2018-2020

D.D. n. _____

Allegato alla Proposta Numero |_____|

GRUPPO E CODICE ANAGRAFICO |_| |_|_|_|_|

Denominazione soggetto proponente
---	----------------

Sezione 1. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Compilare il seguente prospetto:

Denominazione Operatore	
Codice anagrafico regionale	_ _ _ _ _ _ _
Categoria Operatore *	<input type="checkbox"/> operatore già attivo <input type="checkbox"/> nuovo operatore
Nominativo del legale rappresentante	
Nominativo del Responsabile del progetto	
Estremi di contatto del Responsabile del progetto	Mail: _____ Cell/Tel: _____ Pec: _____

* Si ricorda che, come precisato nel Bando, gli operatori che si candidano si distinguono nelle seguenti categorie:

- “*Operatori già attivi*” ovvero già ammessi a operare nel Bando precedente (D.D. n. 244 del 5/04/2017);
- “*Nuovi operatori*” ovvero che non hanno operato sul Bando precedente D.D. n. 244 del 5/04/2017).

Sezione 2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA BUONI SERVIZI LAVORO (Classe di Valutazione B)

2.1 Indicare la strategia di intervento rispetto alle proprie caratteristiche, rispetto ai destinatari e rispetto alle specificità del mercato del lavoro.

Evidenziare come si intende finalizzare il Buono Servizi Lavoro in ragione delle caratteristiche anagrafico-professionali delle persone, dei profili richiesti dal sistema produttivo e dalle opportunità offerte dalle proprie aziende clienti.

Evidenziare le strategie di comunicazione e pubblicità del Buono Servizi Lavoro verso persone e imprese.

max 3000 caratteri spazi inclusi

2.2 Modalità attuative, metodologie e strumentazione

2.2.1 Descrivere le modalità attuative delle diverse azioni del Buono Servizi Lavoro (ad esclusione del tutoraggio nei percorsi di tirocinio), esplicitando le metodologie che si intendono adottare per perseguire gli obiettivi del progetto ed evidenziando gli strumenti a supporto, poste le pre-condizioni operative degli Standard (Cfr. D.G.R. n. 66 del 19/03/2012).

max 5000 caratteri spazi inclusi

2.2.2 Descrivere le modalità attuative del servizio di tutoraggio nei percorsi di tirocinio, esplicitando le metodologie che si intendono adottare per perseguire gli obiettivi specifici del progetto ed evidenziando gli strumenti a supporto, poste le pre-condizioni operative degli Standard.

max 2000 caratteri spazi inclusi

2.3 Legami con i soggetti pubblici e privati territoriali.

2.3.1 Compilare la seguente tabella indicando la natura dei soggetti coinvolti nello sviluppo dei percorsi del buono servizi lavoro per persone con disabilità, in coerenza con le caratteristiche dei destinatari e bisogni di accompagnamento da parte di una rete integrata sociale e lavorativa.

Soggetto della rete (denominazione)	Referente (indicare nominativo-contatto di un referente del soggetto in rete)	Documentazione e comprovante la collaborazione di rete (indicare la tipologia e gli estremi della documentazione)	Tipologia di soggetto (barrare la tipologia appropriata)		
			Soggetto pubblico competente (ad esempio servizi sociali, consorzi)	Soggetto del Terzo Settore (ad esempio: associazione, cooperativa sociale, fondazione, onlus)	Soggetto rappresentativo del sistema produttivo (ad esempio associazione di categoria)

2.3.2. Descrivere come si pensa di valorizzare i legami con il territorio, esplicitando le prassi di collaborazione con i soggetti pubblici e privati (terzo settore, imprese e associazioni di categoria) sopra indicati e/o con i Centri per l'Impiego.

max 3000 caratteri spazi inclusi

Sezione 3. PRIORITÀ (Classe di Valutazione C)

3.1 Indicare quali sono gli aspetti delle prassi organizzative e/o quali gli elementi delle metodologie che l'operatore intende adottare che garantiscono il rispetto del principio di pari opportunità del POR FSE 2014-2020 (in coerenza con quanto indicato in risposta al punto 2.1 del Formulario) e che garantiscono il perseguimento delle priorità del Bando, in particolare con riferimento ai destinatari per cui è prevista una maggiore intensità di sostegno.

max 2000 caratteri spazi inclusi

Sezione 4. SOSTENIBILITÀ (Classe di Valutazione D)

4.1 Compilare il seguente prospetto con i nominativi dei Case Manager che si intendono presentare sul Bando.

Si ricorda che non sono ammessi ad operare sul Bando CM con un'esperienza rilevante nei servizi di Politiche Attive del Lavoro in ambito di disabilità inferiore a 24 mesi e che almeno il 50% dei CM presentati deve avere un'esperienza maggiore di 36 mesi.

Numero progressivo	Nome e cognome Case Manager	Mesi di esperienza	Ha già operato sulla precedente edizione del Bando (SI/NO)*
1			
2			
3			
4			
5			
...			

Si specifica che la compilazione della tabella sopra riportata è da considerarsi a tutti gli effetti una dichiarazione ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, è pertanto soggetta a sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci.

E' responsabilità dell'operatore dichiarante verificare ed acquisire la documentazione relativa all'esperienza dei Case Manager dichiarata in elenco.

L'operatore dovrà tenere agli atti tale documentazione e, a seguito di successiva richiesta da parte di Regione Piemonte, produrla al fine di consentire lo svolgimento dei dovuti controlli.

In caso, a seguito di verifica, si dovessero evidenziare dichiarazioni non veritiere, si darà corso ai dovuti adempimenti da termini di legge ed alla segnalazione alle Autorità competenti.

4.1 Esplicitare il rapporto fra il numero di Case Manager candidati e il numero delle sedi candidate.

N. di Case Manager candidati:	<i>inserire numero</i>
N. di sedi candidate:	<i>inserire numero</i>
Rapporto N. Case Manager / N. sedi	____ / _____

Sezione 5. L'OPERATORE DICHIARA:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Bando approvato dalla Regione Piemonte (Direzione Coesione Sociale) *BANDO PER LA CHIAMATA DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA BUONO SERVIZI LAVORO PER PERSONE CON DISABILITA'* e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
- che i dati e le notizie forniti nella presente domanda sono veritieri;
- di essere a conoscenza che, in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive, è facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte nonché dell'Unione Europea di effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenuti nelle domande di finanziamento, della documentazione prodotta e nelle rendicontazioni presentate, **ivi compreso per i dati dichiarati all'interno dei quadri del presente modulo.**

Data _____

Firma leggibile del
legale
rappresentante¹

1

¹ La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante in originale ed è accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità (art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.).